



CHIESA DI
PADOVA

La speranza
non delude

rapporto
annuale
2023



| | |
|----|---------------------------------------------------------------------|
| 02 | 1. La speranza non delude |
| 04 | 2. Relazione di missione |
| 07 | 3. Bilancio ente Diocesi |
| 13 | 3.1 Nota integrativa al Bilancio |
| 18 | 3.1.1 Stato Patrimoniale |
| 26 | 3.1.2 Rendiconto Gestionale |
| 31 | 3.2 Assegnazioni CEI 8x1000 |
| 32 | 3.3 Rendiconto Finanziario |
| 35 | 3.4 Relazione Pricewaterhouse Coopers SpA |
| 37 | 4. Aggregazione dati di bilancio ente Diocesi con altri enti |
| 40 | 5. Rendiconto Parrocchie |
| 42 | 6. Dati economici di enti raggruppati per finalità |
| 42 | 6.1 Carità |
| 44 | 6.2 Carità e solidarietà fra Chiese |
| 46 | 6.3 Pastorale della cultura |
| 48 | 6.4 Pastorale della formazione |
| 50 | 6.5 Società partecipate |
| 52 | 7. Seminario Vescovile |
| 54 | 8. Istituto Diocesano Sostentamento Clero |

1.

«La speranza
non delude»Claudio Cipolla
Vescovo di Padova

I sentieri percorsi in questi ultimi anni dalla nostra Chiesa di Padova, sul fronte della gestione dei beni, sono stati alquanto impegnativi per la quantità e l'intensità degli obiettivi: la pubblicazione del bilancio della Diocesi e la sua certificazione da parte di un'agenzia esterna; l'accostamento del bilancio della Diocesi a quello degli altri enti ad essa direttamente collegati; l'intenzione e l'impegno di trasparenza e di informazione di cui ci sentiamo debitori verso tutti. Sono percorsi che ci mettono in dialogo, traducono la nostra volontà e raccontano la nostra missione pastorale attraverso la lettura dei risultati raggiunti e dello stile con cui vogliamo muoverci. Siamo contenti della fatica compiuta e sono anche personalmente grato verso i nostri collaboratori per il contributo offerto con la loro dedizione. Colgo l'occasione per ringraziarli a nome di tutta la Diocesi.

Potremmo dire quindi: affaticati ma soddisfatti!

Adesso c'è un ulteriore passo da compiere che consiste nel creare mentalità e cultura coinvolgendo tutte le nostre parrocchie e comunità, testimoniando uno stile che contribuisca a vivere il nostro rapporto con i beni e il denaro con spirito cristiano e quindi profondamente umano e umanizzante.

Ci viene in aiuto il Sinodo diocesano di cui ho raccolto i risultati nella mia lettera "Ricominciamo da Cana" con la quale ho indicato orizzonti pastorali ed ecclesiali per i prossimi anni. Abbiamo posto l'attenzione sulle parrocchie e abbiamo cercato di sognarle capaci di essere il segno-sacramento della Chiesa che vive con la gente, tra le case e nella vita

quotidiana delle famiglie e dei singoli cristiani.

Non si tratta di riorganizzare (attività comunque positiva), ma di rilanciare contesti comunitari e fraterni credibili, accoglienti e capaci di testimoniare il Vangelo. Anche se i presbiteri saranno in numero inferiore rispetto al passato, è prezioso fare tutto il possibile per tenere viva la presenza della Chiesa tra le case nella forma più capillare e semplice possibile. Lo faremo tramite quei doni che il Signore ha seminato e che vorremo riconoscere e valorizzare per il bene delle comunità. Questi doni sono chiamati carismi o ministeri e nascono dal battesimo: sono i ministeri battesimali.

Da sempre la dimensione economica è parte importante della vita, anche della vita di una comunità. Anzi le imprese più belle e le difficoltà più divisive partono da quanto è collegato alla gestione delle disponibilità economiche.

Tra i ministeri battesimali, pensati come forza di cambiamento e da esercitare in forma collegiale, c'è anche quello legato alla gestione amministrativa ed economica dei beni di una comunità. Il riferimento immediato è anzitutto l'équipe ministeriale ma è necessario che si avvalga anche del consiglio parrocchiale per la gestione economica sul quale deve poter contare. Circa le scelte più importanti ovviamente sarà il parroco (e legale rappresentante) a dire l'ultima parola, arricchito dal parere del CPGE e dell'équipe ministeriale.

Questi sono i compiti dell'équipe ministeriale in ordine alla gestione dei beni materiali:

1. Formare la comunità e ogni suo componente a un uso cristiano dei beni propri e della parrocchia.
2. Educare alla partecipazione al sostentamento della propria parrocchia sia economicamente, sia offrendo la propria professionalità e competenza (escludendo eventuali conflitti di interesse).
3. Portare la propria parrocchia, con il contributo del consiglio parrocchiale per la gestione economica, a uno stile amministrativo rispettoso delle norme civili, legali e delle norme diocesane e canoniche, alla luce dei principi di trasparenza e di legalità che la Chiesa diocesana ha fatto propri.
4. Sensibilizzare in comunione con la Diocesi al sostegno dei fratelli e sorelle e delle comunità più in difficoltà sia in Diocesi che fuori Italia.
5. Rendere conto annualmente alla Diocesi e ai parrocchiani del bilancio parrocchiale.
6. Fare esperienza di comunione in parrocchia e in Diocesi sentendoci personalmente parte di un "noi" sempre più aperto (la famiglia, la parrocchia, la Diocesi, la Chiesa universale).

Si tratta quindi non solo di amministrare bene, ma di vedere anche l'amministrazione dei beni della parrocchia come occasione concreta per servire la comunità e per ricostruire insieme quel tessuto di relazioni e quello stile di vita comunitario che rendono credibile il Vangelo che annunciamo.

La Diocesi potrà aiutare con percorsi di formazione, con i servizi della consulenza e del controllo, con l'aiuto dei presbiteri e dei diaconi. Stiamo pensando, in un prossimo futuro, anche ai ministeri istituiti a sostegno delle équipes ministeriali delle parrocchie che fanno parte di una stessa collaborazione pastorale. Non nascondo la possibilità che qualcuno ritenga queste proposte troppo alte, diffi-

cili per uomini e donne che hanno già lavoro e famiglia. Ma: la speranza non delude!

Ci sono alcune componenti di questo percorso che sono obiettivi ancora più grandi. Il primo è la **fiducia negli altri**. La fiducia negli altri, sia persone amiche che istituzioni ecclesiali o civili, è il sentimento relazionale più indebolito. Ma ogni comunità nasce da un credito reciproco di fiducia. Creare segni, gesti, parole di fiducia reciproca è uno dei primi frutti dello spirito della comunione.

Il secondo frutto è **l'obbedienza alla nostra vocazione**, cioè al Signore che ci aiuta a crescere nell'amore e nella fede proprio affidandoci un servizio per gli altri.

Un terzo risultato è **la fraternità**. La speranza non delude perché fiducia, obbedienza di fede, fraternità sono doni, doni dello Spirito, che si sperimentano e alimentano anche nella gestione dei beni.



2.

«**Abbondare nella speranza**»

È il secondo anno consecutivo che il tema della speranza fa da cornice alla presentazione del *Rapporto annuale*. Nella scelta ci siamo lasciati guidare dal titolo che papa Francesco ha scelto per il Giubileo del 2025 *La speranza non delude*, in assoluta continuità con quel *Pronti a rendere ragione della speranza che è in voi* che ha accompagnato il fascicolo del Rendiconto 2022.

Trovo significativo che il tema della speranza ricorra con sempre maggiore frequenza nella vita della Chiesa: è forse l'ingrediente più

prezioso che possiamo offrire al nostro mondo dove invece sembrano perdersi progressivamente le ragioni della speranza.

Ho anche però l'impressione che la speranza, anche nella prassi della Chiesa, abbia finito per ricoprire un ruolo non primario, potremmo dire "ancillare", nella comprensione e nella testimonianza della Rivelazione. Solo ora, a fronte di un oggi carico di fatiche e di dubbi, la stiamo riscoprendo.

Come scriveva Charles Peguy nel suo *Il portico del mistero della seconda virtù* (1911):

*La Speranza vede quel che non è ancora e che sarà.
Ama quel che non è ancora e che sarà.
Nel futuro del tempo e dell'eternità.
Sul sentiero in salita, sabbioso, disagiabile.
Sulla strada in salita.
Trascinata, aggrappata alle braccia delle due sorelle maggiori,
Che la tengono per mano,
La piccola speranza.
Avanza.
E in mezzo alle due sorelle maggiori sembra lasciarsi tirare.
Come una bambina che non abbia la forza di camminare.
E venga trascinata su questa strada contro la sua volontà.
Mentre è lei a far camminare le altre due.
E a trascinarle,
E a far camminare tutti quanti,
E a trascinarli.*

Il Pontefice, nella *Bolla di indizione* del Giubileo, ci ricorda che «nel loro (delle tre virtù teologali, ndr) dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l'orientamento, indica la direzione e la finalità dell'esistenza credente. [...] abbiamo bisogno di "abbondare nella speranza" (cfr. *Rm* 15,13) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un

sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza».

Anche gli orientamenti che emergono dalla Lettera post-sinodale *Ripartiamo da Cana* sono uno sguardo aperto sul futuro, carico di speranza: sul futuro delle nostre comunità nella riscoperta della loro identità e delle potenzialità della collaborazione; sul futuro di

ogni battezzato chiamato a scoprire i suoi talenti per metterli al servizio degli altri (ministerialità); sul futuro che riporti a galla l'essenziale (gruppi della Parola). Senza la chiave di lettura della speranza ciò che la *Lettera* prospetta, facendo tesoro dei lavori del Sinodo, rischierebbe di essere interpretato come utopia o peggio ancora come fredde ingegneria pastorale.

Ma che cosa ha a che fare la speranza con l'economia e la gestione dei beni?

La speranza non è solo una virtù teologale, ma è anche una virtù economica: senza speranza, nessuno si assumerebbe il rischio di impresa, nessuno tenterebbe la strada della ricerca creati-

va, dell'innovazione e tantomeno dell'investimento. Declinata nell'ambito economico, la speranza è quanto di più concreto possa esserci: non permette di compiere azzardi ma spinge a guardare avanti con prudenza; induce a fare bene i conti prima di avventurarsi in progetti impegnativi; soprattutto costringe a rapportarsi costantemente e realisticamente con il futuro, in un tempo in cui il "qui e ora" – la "logica dell'attimo fuggente" – sembra prevalere su tutto.

In quest'ottica la speranza assume una funzione imprescindibile in quello sforzo di discernimento, anche gestionale, che le nostre parrocchie e la nostra Diocesi, nelle sue varie espressioni, si stanno impegnando a com-

piere: esercizio faticoso e molto pesante che spetta a tutta la comunità e, in particolare, agli organismi di comunione che sono appena stati rinnovati. A loro in particolare, consegnando il risultato del lavoro che da ormai un decennio la Chiesa di Padova sta compiendo per corrispondere sempre più fedelmente a uno stile evangelico, trasparente e solidale di gestione dei beni, vorrei consegnare la "piccola sorella", invitandoli a lasciare che sia essa a tenerli per mano e a farli avanzare in compagnia della fede e della carità, senza le quali il compito della gestione dei beni temporali della chiesa finirebbe per assomigliare a ogni altra azione economica e perderebbe così il tratto dell'evangelicità.

Relazione
di missione

Don Lorenzo
Celi
Vicario episcopale
per i beni temporali



Vangelo

*Seduto di fronte al tesoro,
Gesù osservava come la folla vi gettava monete.
Tanti ricchi ne gettavano molte.
Ma, venuta una vedova povera,
vi gettò due monetine, che fanno un soldo.
Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro:
«In verità io vi dico: questa vedova, così povera,
ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.
Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo.
Lei invece, nella sua miseria,
vi ha gettato tutto quello che aveva,
tutto quanto aveva per vivere».*

Mc 12,38-44

*Vangelo della XXXII domenica del tempo ordinario
10 novembre 2024*

A photograph of a rustic wooden building with a stone wall on the left and a wooden floor. A green-painted wooden door is open, revealing a view of the sea and a rocky shore. The sky is clear and blue. The text "Bilancio ente Diocesi" is overlaid on the right side of the image.

Bilancio ente Diocesi

3. Bilancio ente Diocesi al 31 dicembre 2023

| Stato Patrimoniale Attivo | | | |
|------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| (importi in euro) | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazione |
| A. Immobilizzazioni | | | |
| I. Immobilizzazioni immateriali | | | |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 789.593 | 933.474 | - 143.881 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 789.593 | 933.474 | - 143.881 |
| II. Immobilizzazioni materiali | | | |
| Terreni e fabbricati | 47.528.430 | 24.456.434 | 23.071.997 |
| Impianti e attrezzature | 10.961 | 16.158 | -5.197 |
| Altri beni materiali | 6.699 | 16.526 | -9.828 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 | 0 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 47.546.090 | 24.489.118 | 23.056.972 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | | | |
| Partecipazioni | 1.641.840 | 1.446.682 | 195.157 |
| Crediti verso parrocchie, enti diocesani e sacerdoti | 649.692 | 847.828 | - 198.137 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 649.692 | 847.828 | - 198.137 |
| Altri titoli | 15.676.583 | 13.045.807 | 2.630.776 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 17.968.114 | 15.340.318 | 2.627.796 |
| Totale immobilizzazioni | 66.303.797 | 40.762.910 | 25.540.888 |
| B. Attivo circolante | | | |
| I. Crediti | | | |
| Crediti v/Clienti | 130.271 | 96.209 | 34.061 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 130.271 | 96.209 | 34.061 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Crediti tributari | 1.727 | 1.727 | 0 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.727 | 1.727 | 0 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Verso altri | 1.407.775 | 1.217.644 | 190.131 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.407.775 | 1.217.644 | 190.131 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Verso enti e parrocchie | 692.244 | 692.780 | -536 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 692.244 | 692.780 | -536 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Totale crediti | 2.232.017 | 2.008.361 | 223.656 |
| II. Disponibilità liquide | | | |
| Depositi bancari e postali | 7.055.335 | 8.397.946 | - 1.342.612 |
| Denaro e valori in cassa | 10.200 | 17.131 | - 6.931 |
| Totale disponibilità liquide | 7.065.535 | 8.415.077 | - 1.349.543 |
| Totale attivo circolante | 9.297.551 | 10.423.438 | - 1.125.886 |
| C. Ratei e risconti attivi | 30.665 | 30.665 | 0 |
| Totale attivo | 75.632.013 | 51.217.012 | 24.415.001 |

| Stato Patrimoniale Passivo | | | |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| (importi in euro) | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazione |
| A. Patrimonio netto | | | |
| I. Fondo di dotazione dell'ente | 28.092.041 | 21.617.953 | 6.474.087 |
| II. Patrimonio vincolato | 18.805.909 | 1.894.599 | 16.911.310 |
| Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali | 18.805.909 | 1.894.599 | 16.911.310 |
| Fondi vincolati destinati da terzi | 0 | 0 | 0 |
| III. Patrimonio libero | 6.051.109 | 6.063.857 | - 12.748 |
| Fondo libero | 13.916.835 | 12.989.842 | 926.994 |
| Risultato gestionale esercizio in corso | - 939.741 | - 616.394 | - 323.347 |
| Altre riserve | 0 | 0 | 0 |
| Risultato gestionale esercizi precedenti | - 6.925.985 | - 6.309.590 | - 616.394 |
| Totale patrimonio netto | 52.949.058 | 29.576.409 | 23.372.650 |
| B. Fondi per rischi e oneri | | | |
| Altri | 10.411.801 | 8.772.229 | 1.639.572 |
| Totale rischi e oneri | 10.411.801 | 8.772.229 | 1.639.572 |
| C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato | 1.085.326 | 1.008.408 | 76.918 |
| D. Debiti | | | |
| Debiti verso banche | 0 | 0 | 0 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso altri finanziatori | 0 | 0 | 0 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso fornitori | 387.156 | 333.090 | 54.067 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 387.156 | 333.090 | 54.067 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Debiti tributari | 28.992 | 52.570 | - 23.578 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 28.992 | 52.570 | -23.578 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 81.147 | 84.745 | - 3.598 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 81.147 | 84.745 | -3.598 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Debiti verso parrocchie, enti diocesani e sacerdoti | 4.691.141 | 4.882.316 | - 191.175 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 4.691.141 | 4.722.316 | -31.175 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 160.000 | -60.000 |
| Altri debiti | 1.155.467 | 1.288.472 | - 133.005 |
| <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i> | 1.155.467 | 1.288.472 | -133.005 |
| <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| Totale debiti | 6.343.904 | 6.641.193 | - 297.289 |
| E. Ratei e risconti passivi | 4.841.925 | 5.218.773 | - 376.849 |
| Totale passivo | 75.632.013 | 51.217.012 | 24.415.001 |

| Rendiconto Gestionale | | | |
|---------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| (importi in euro) | 31/12/2023 | 31/12/2022 | differenza |
| Attività Pastorale avanzo/disavanzo | 21.470 | 168.770 | - 147.300 |
| Culto e Religione avanzo/disavanzo | - 66.081 | - 116.196 | 50.115 |
| Carità avanzo/disavanzo | - 26.896 | 101.257 | - 128.154 |
| Gestione Patrimonio avanzo/disavanzo | - 338.445 | - 358.806 | 20.361 |
| Gestione Struttura avanzo/disavanzo | - 529.789 | - 411.420 | - 118.369 |
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio | - 939.741 | - 616.394 | - 323.347 |

| Rendiconto Gestionale ATTIVITÀ PASTORALE | | | |
|---------------------------------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Proventi | 31/12/2023 | 31/12/2022 | |
| Proventi caratteristici | 16.312 | 13.893 | 2.419 |
| Proventi vari | 1.586.343 | 987.231 | 599.112 |
| Offerte e donazioni | 87.717 | 136.205 | - 48.488 |
| Proventi finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Proventi straordinari | 0 | 0 | 0 |
| Totale proventi Attività Pastorale | 1.690.372 | 1.137.330 | 553.042 |
| Costi | | | |
| Costi e oneri caratteristici | 900.137 | 220.194 | 679.943 |
| Costi e oneri di funzionamento | 0 | 427 | - 427 |
| Spese del personale e collaborazioni | 442.046 | 424.425 | 17.621 |
| Contributi erogati | 326.719 | 323.514 | 3.205 |
| Accantonamenti e ammortamenti | 0 | 0 | 0 |
| Oneri straordinari | 0 | 0 | 0 |
| Totale costi Attività Pastorale | 1.668.902 | 968.560 | 700.342 |
| risultato gestione ATTIVITÀ PASTORALE avanzo/disavanzo | 21.470 | 168.770 | -147.300 |

| Rendiconto Gestionale CULTO E RELIGIONE | | | |
|--------------------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Proventi | 31/12/2023 | 31/12/2022 | |
| Proventi caratteristici | 34.502 | 38.380 | - 3.878 |
| Proventi vari | 2.383.975 | 1.744.361 | 639.614 |
| Offerte e donazioni | 552.122 | 827.629 | - 275.507 |
| Proventi finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Proventi straordinari | 0 | 0 | 0 |
| Totale proventi Culto e Religione | 2.970.599 | 2.610.370 | 360.229 |
| Costi | | | |
| Costi e oneri caratteristici | 9.770 | 0 | 9.770 |
| Costi e oneri di funzionamento | 0 | 0 | 0 |
| Spese del personale e collaborazioni | 218.272 | 205.209 | 13.062 |
| Contributi erogati | 1.961.626 | 1.648.467 | 313.159 |
| Accantonamenti e ammortamenti | 847.013 | 872.890 | - 25.876 |
| Oneri straordinari | 0 | 0 | 0 |
| Totale costi Culto e Religione | 3.036.680 | 2.726.566 | 310.114 |
| risultato gestione CULTO E RELIGIONE avanzo/disavanzo | - 66.081 | - 116.196 | 50.115 |

| Rendiconto Gestionale CARITÀ | | | |
|---------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Proventi | 31/12/2023 | 31/12/2022 | |
| Proventi caratteristici | 24.338 | 22.179 | 2.159 |
| Proventi vari | 1.572.563 | 1.569.290 | 3.273 |
| Offerte e donazioni | 1.287.000 | 1.065.405 | 221.595 |
| Proventi finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Proventi straordinari | 52.078 | 4 | 52.074 |
| Totale proventi Carità | 2.935.978 | 2.656.877 | 279.101 |
| Costi | | | |
| Costi e oneri caratteristici | 63.178 | 54.366 | 8.812 |
| Costi e oneri di funzionamento | 854 | 1.098 | - 244 |
| Spese del personale e collaborazioni | 310.036 | 313.661 | - 3.626 |
| Contributi erogati | 2.588.806 | 2.186.494 | 402.312 |
| Accantonamenti e ammortamenti | 0 | 0 | 0 |
| Oneri straordinari | 0 | 0 | 0 |
| Totale costi Carità | 2.962.874 | 2.555.620 | 407.254 |
| risultato gestione CARITÀ avanzo/disavanzo | - 26.896 | 101.257 | - 128.154 |

| Rendiconto Gestionale PATRIMONIO | | | |
|-------------------------------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| Proventi | 31/12/2023 | 31/12/2022 | |
| Proventi caratteristici | 788.140 | 510.591 | 277.549 |
| Proventi vari | 0 | 0 | 0 |
| Offerte e donazioni | 0 | 0 | 0 |
| Proventi finanziari | 235.067 | 134.739 | 100.328 |
| Proventi straordinari | 383.097 | 30.319 | 352.778 |
| Totale proventi Gestione Patrimonio | 1.406.304 | 675.649 | 730.655 |
| Costi | | | |
| Costi e oneri caratteristici | 507.120 | 81.373 | 425.747 |
| Costi e oneri di funzionamento | 25.840 | 21.913 | 3.927 |
| Spese del personale e collaborazioni | 120.820 | 118.555 | 2.265 |
| Contributi erogati | 0 | 0 | 0 |
| Accantonamenti e ammortamenti | 1.013.800 | 788.962 | 224.838 |
| Oneri straordinari | 77.170 | 23.652 | 53.518 |
| Totale costi Gestione Patrimonio | 1.744.749 | 1.034.455 | 710.294 |
| risultato gestione PATRIMONIO avanzo/disavanzo | - 338.445 | - 358.806 | 20.361 |

| Rendiconto Gestionale STRUTTURA | | | |
|------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Proventi | 31/12/2023 | 31/12/2022 | |
| Proventi caratteristici | 1.902.187 | 1.980.820 | - 78.634 |
| Proventi vari | 152.617 | 186.169 | - 33.553 |
| Offerte e donazioni | 0 | 0 | 0 |
| Proventi finanziari | 0 | 0 | 0 |
| Proventi straordinari | 0 | 31.926 | - 31.926 |
| Totale proventi Gestione Struttura | 2.054.803 | 2.198.916 | - 144.113 |
| Costi | | | |
| Costi e oneri caratteristici | 1.061.903 | 1.050.447 | 11.457 |
| Costi e oneri di funzionamento | 524.171 | 532.414 | - 8.243 |
| Spese del personale e collaborazioni | 782.251 | 798.177 | - 15.926 |
| Contributi erogati | 0 | 0 | 0 |
| Oneri amministrativi e finanziari | 216.267 | 191.917 | 24.351 |
| Accantonamenti e ammortamenti | 0 | 9.292 | - 9.292 |
| Oneri straordinari | 0 | 28.089 | - 28.089 |
| Totale costi Gestione Struttura | 2.584.593 | 2.610.336 | - 25.743 |
| risultato gestione STRUTTURA avanzo/disavanzo | - 529.789 | - 411.420 | - 118.369 |
| avanzo /disavanzo dell'esercizio | - 939.741 | - 616.394 | - 323.347 |



3.1 Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2023

La presente *Nota Integrativa* fornisce le informazioni e i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del Bilancio consuntivo nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

Nella lettura del presente elaborato va tenuto presente che: «*la Diocesi è la porzione del popolo di Dio che viene affidata alla cura pastorale del vescovo con la cooperazione del presbiterio*» (Can. 369 CJC), dotata per il diritto stesso di personalità giuridica canonica pubblica (Can. 373 CJC).

Ai fini civili, richiamando la L. 121/85 e la L. 222/85, la Diocesi di Padova è stata riconosciuta come ente ecclesiastico dotato di personalità giuridica con Decreto del Ministero dell'Interno del 20/10/1986, pubblicato nel S.O. della Gazzetta Ufficiale del 17/11/1986, e iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Padova al n. 441.

Ai fini fiscali, atteso il punto 3 dell'art. 7 della L. 121/85 e visti gli artt. 73, 143 e 149 del DPR 917/86, la Diocesi è un ente non commerciale.

Ai fini contabili per la Diocesi, in quanto persona giuridica canonica pubblica, il Codice di Diritto Canonico (can. 1284 e can. 1287) prevede l'obbligo di tenuta dei libri «*delle entrate e delle uscite*» e conservazione delle fatture e dei documenti contabili in genere; formulazione del Bilancio preventivo e formulazione del Bilancio consuntivo. Tali disposizioni in sostanza obbligano alla tenuta di un sistema di scritture contabili che tenda da un lato a evidenziare l'esistenza o meno di un equilibrio economico-finanziario e dall'altro il raggiungimento dei propri obiettivi.

In presenza di svolgimento abituale di attività commerciale vige l'obbligo di tenere le scritture contabili previste dal codice civile (artt. 2082 e 2195) nonché dalla normativa tributaria (art. 20 DPR 600/73 e art. 3 D.Lgs. 460/97) che dispone l'obbligatorietà

di istituire una contabilità separata per le attività commerciali esercitate, da redigere con le modalità previste dalla stessa normativa tributaria.

Criteri generali di predisposizione del Bilancio

Nell'attuale quadro normativo e regolamentare non sussistono regole e principi codificati per la redazione del Bilancio di una Diocesi. Tuttavia, tenendo in considerazione quanto previsto dagli articoli del Codice di Diritto Canonico sopracitati (can. 1284 e can. 1287) e quindi degli obblighi di carattere "contabile" che comunque riguardano la Diocesi, si è ritenuto di fare riferimento per la stesura del manuale contabile interno, primariamente all'*Istruzione in Materia Amministrativa* (di seguito IMA) approvata dalla 54a Assemblea generale della CEI nel maggio del 2005 e alle *Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit* (di seguito *Linee Guida*) predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita successivamente nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvate con deliberazione del 11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia nonché al dettato del principio contabile n. 1 *Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit* emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si evidenzia che l'Ente Diocesi non rientra nei soggetti per i quali è obbligatoria l'applicazione dell'OIC 35, principio contabile di recente ema-

nazione per gli enti *no profit*. L'applicazione di tale principio per il futuro è comunque al vaglio degli organi istituzionali dell'Ente.

Contenuto del Bilancio di esercizio e schemi utilizzati

I documenti che compongono il Bilancio, in sostanziale conformità alle *Linee Guida*, sono:

- lo Stato Patrimoniale;
- il Rendiconto Gestionale;
- la Nota Integrativa;
- il prospetto dell'assegnazione dell'8x1000 (documento non previsto nelle *Linee Guida*, ma la cui predisposizione è prevista dal paragrafo 87 IMA);
- il Rendiconto Finanziario;
- la Relazione di Missione.

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio, lo Stato Patrimoniale viene redatto secondo quanto previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile con le modifiche e gli adattamenti che tengano conto delle peculiarità che contraddistinguono l'ente Diocesi utilizzando, pertanto, le facoltà previste dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 2423 ter del Codice Civile. L'esposizione di oneri e proventi avviene invece secondo uno schema scalare, preferito rispetto a quello a sezioni contrapposte, definito *Rendiconto Gestionale*, suddiviso nelle cinque aree di gestione dell'ente: *Attività Pastorale, Culto e Religione, Carità, Gestione Patrimonio e Gestione Struttura*, che consente un'esposizione dei risultati delle diverse aree gestionali della Diocesi.

La *Nota Integrativa* ha il contenuto previsto dall'articolo 2.5 delle *Linee Guida*, se ovviamente applicabile alla fattispecie in oggetto.

Recentemente è stato rivisto e aggiornato il *Manuale dei principi e delle regole contabili* inserendo, nel capitolo relativo alle *Immobilizzazioni Materiali*, il seguente criterio di valutazione: *per quanto riguarda i terreni e fabbricati ricevuti in forza di atto successorio o donazione vengono iscritti per la prima volta nel bilancio dell'ente al valore IMU tranne nei casi in cui sia conosciuto un minor valore di mercato.* Tale criterio è stato approvato dal Consiglio diocesano per la gestione economica in data 7/02/2024 dopo attenta valutazione degli immobili iscritti a bilancio nell'esercizio 2023 e che verranno esposti nel corso della *Nota Integrativa*.

Postulati di Bilancio

I *postulati di bilancio* costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui devono uniformarsi i principi contabili applicati alle singole poste di bilancio. Per quanto riguarda l'ente Diocesi si utilizzano quelli previsti dal Principio Contabile per gli Enti non Profit n. 1 *Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non Profit*. In particolare il Bilancio si basa su due assunti fondamentali: la continuità del funzionamento dell'Ente nel prevedibile futuro (intendendo con tale termine almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio) e il principio della competenza economica, considerando quindi irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico.

I principi generali di bilancio richiamati dal sopracitato Principio n. 1 sono i seguenti: comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo. Qualora per le finalità e le particolarità dell'ente Diocesi si sia reso necessario derogare ai principi generali se ne farà espressa menzione, attenendoci al principio di

responsabilità che non consente di derogare per altre finalità che non sia la ricerca di un bene maggiore.

Principi di redazione

Riguardo ai *principi di redazione* si informa che:

- la valutazione delle singole poste è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è considerato il principio della competenza economica indipendentemente dal pagamento o dal verificarsi del correlato incasso;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- i criteri di valutazione adottati sono omogenei per entrambi gli esercizi considerati.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nel documento vengono esplicitati i *principi contabili* utilizzati. Laddove sussistano fattispecie che implicano significative deviazioni rispetto a quanto previsto dai principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità, ciò viene descritto evidenziando il trattamento contabile alternativo e dandone anche la motivazione.

In linea generale, l'Ente adotta le semplificazioni previste dall'articolo 2435 bis in quanto non supera due dei suddetti limiti (in particolare ricavi e personale medio in forza durante l'esercizio, considerando i dipendenti part time in proporzione all'orario svolto e rapportati al tempo pieno). Inoltre, in considerazione dell'attività svolta, per il momento la Diocesi ha deciso di mantenere la propria rendicontazione in base alle proprie regole interne in attesa di indicazioni precise da parte della CEI o della valutazione interna di adottare volontariamente l'OIC 35.

Immobilizzazioni immateriali

Le *Immobilizzazioni immateriali* sono iscritte (a bilancio) nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. Le *Immobilizzazioni immateriali* sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, determinata dal Consiglio diocesano per la gestione economica, comunque in misura non superiore a quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Qualora il valore dell'immobilizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, essa è iscritta (a bilancio) a tale minor valore; questo non sarà mantenuto (nei successivi bilanci) se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata. La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato secondo quanto deliberato dal Consiglio diocesano per la gestione economica. Sono ricomprese in questa categoria anche le migliorie relative a beni di proprietà di terzi, ma che vengono utilizzati da enti, fondazioni o associazioni le cui finalità sono riconosciute dall'ente Diocesi. Il relativo ammortamento è effettuato nell'arco del periodo in cui l'immobile viene messo a disposizione.

Immobilizzazioni materiali

Ai fini della classificazione si distinguono:

- *Fabbricati istituzionali non disponibili*: trattasi di fabbricati dove viene svolta l'attività dell'Ente e che per loro natura e funzione non sono facilmente sostituibili;
- *Fabbricati istituzionali disponibili*: trattasi di fabbricati che sono utilizzati attualmente per attività istituzionali, ma che potrebbero in futuro avere destinazioni diverse;
- *Fabbricati commerciali*: trattasi di fabbricati che originano dei proventi per attività (affitti) che sono diverse da quelle previste istituzionalmente dall'Ente.

In considerazione della natura dell'Ente e così come anche suggerito dalle *Linee Guida*, i fabbricati istituzionali sono stati valutati in base al valore catastale, si deroga pertanto, in tale situazione, al principio del costo. Trattasi di immobili storici, alcuni dei quali strettamente legati alla natura dell'Ente stesso, per i quali non è possibile ricostruire un costo e una valorizzazione basata su una stima di mercato che sarebbe sicuramente non rappresentativa del valore istituzionale, culturale e storico. Nel contempo sarebbe estremamente difficile stimarne la vita utile.

- Per i *terreni e fabbricati* si applica, pertanto, la seguente valorizzazione:
- i *terreni e i fabbricati* ricevuti in forza della legge 222/85 vanno espressi in base al criterio di valutazione catastale stabilito dallo Stato ai fini del calcolo dell'IMU;
- i *terreni e i fabbricati* acquistati vanno indicati al valore storico d'acquisto, aumentato di tutti i costi e gli oneri accessori all'acquisto.

Nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti immobili in forza di atto successorio o donazione che, come riportato nella revisione del *Manuale dei principi e delle regole contabili* citata in precedenza, sono stati iscritti al valore IMU tranne nei casi in cui fosse conosciuto un minor valore di mercato.

Le altre *Immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo storico di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il patrimonio artistico di proprietà, pur essendo catalogato, non viene valorizzato anche in considerazione della difficoltà di attribuirne un valore.

Le *Immobilizzazioni materiali*, escluse le unità immobiliari non produttive di reddito fondiario o reddito commerciale, sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Si applicano le seguenti aliquote:

| Immobilizzazione | % annua |
|------------------------------------------------------------------|---------|
| Fabbricati istituzionali | 0%** |
| Fabbricati produttivi di reddito fondiario e reddito commerciale | 4%** |
| Mobili | 15% |
| Attrezzature | 15% |
| Automezzi e veicoli | 20% |

** o diversa aliquota su delibera motivata del Consiglio diocesano per la gestione economica

I beni di basso costo unitario (€ 1.000,00) e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi e originano un carico pressoché costante a *Conto Economico*. Pertanto essi concorrono alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati. Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle *Immobilizzazioni materiali* sono imputate nel *Conto Economico* dell'esercizio.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie o comunque interventi che ne migliorino la "produttività", la sicurezza o la vita utile si distinguono due fattispecie di interventi relativi a:

- unità immobiliari per le quali è applicata la procedura di ammortamento: in tal caso, il costo dei lavori è imputato a incremento del valore dell'unità immobiliare (cioè del valore ammortizzabile) e ammortizzato sulla residua vita utile;
- unità immobiliari per le quali non è applicabile la procedura di ammortamento: in tal caso, il costo dei lavori è ripartito in cinque annualità, ovvero oggetto di specifica valutazione del Consiglio diocesano per la gestione economica, avendo anche come riferimento l'eventuale valore di mercato che possa giustificare l'iscrizione di tale maggior valore.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore desumibile dall'andamento del mercato immobiliare, è da iscriversi (a bilancio) a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto (nei successivi bilanci) se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, secondo quanto deliberato dal Consiglio diocesano per la gestione economica.

Le plusvalenze generate dalla cessione degli immobili vengono rilevate come provento nell'area gestionale di competenza, ma contestualmente accantonate in un apposito fondo che viene mantenuto per interventi manutentivi successivi sugli immobili rimanenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti finanziari sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori (commissioni, spese, imposte di bollo). Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori di acquisto.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è da iscriversi (a bilancio) a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto (nei successivi bilanci) se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, secondo quanto deliberato dal Consiglio diocesano per la gestione economica.

In alternativa è ammesso, per talune partecipazioni, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto in base a deliberazione motivata dello stesso Consiglio.

Crediti e debiti

I *Crediti* sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I *Debiti* sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le *Disponibilità liquide* sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

Le *Disponibilità liquide* espresse in valuta estera vengono contabilizzate con il cambio calcolato con il metodo FIFO (dall'inglese *First In First Out*), dove il valore dell'uscita viene quindi calcolato in base al cambio della valuta che da più tempo è disponibile in cassa.

Capitale proprio

Il *Capitale proprio* ha natura di "fondo di scopo" in quanto esso è definitivamente destinato al raggiungimento della "missione" dell'Ente. Esso è suddiviso in:

- *Fondo di dotazione iniziale* costituito dal controvalore degli immobili costituenti il patrimonio stabile (IMA 53);
- *Fondo vincolato* con vincolo di destinazione per disposizione di legge, per scelte dell'Ente o per scelte del terzo donatore;
- *Fondo libero* che è determinato dalla somma delle riserve libere, dal risultato gestionale dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché da eredità, lasciti e donazioni di liquidità o titoli mobiliari di qualsiasi tipologia (ad esempio azioni, obbligazioni, quote di fondi comuni di investimento, crediti).

Ratei e risconti

I *Ratei e risconti* sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il debito per *Trattamento di fine rapporto* del personale dipendente ri-

sulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Fondi per rischi e oneri

I *Fondi per rischi e oneri* riguardano impegni, perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Costi e proventi

I *Costi e i proventi* sono contabilizzati in linea generale secondo il principio della competenza economica e temporale, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Con riferimento alle varie tipologie di proventi, si precisa quanto segue:

- i ricavi derivanti da affitti e proventi museali sono contabilizzati secondo il principio di competenza;
- i proventi relativi a tasse vescovili e ad assicurazioni, sono contabilizzati secondo il principio di competenza;
- i proventi relativi a fondi ricevuti vengono contabilizzati solo al momento dell'effettivo incasso;
- i proventi relativi a contributi ricevuti in relazione a specifici progetti sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale correlandoli con l'avanzamento dei relativi costi attribuibili al progetto stesso per la quota di copertura del finanziamento approvato in via definitiva;
- i proventi relativi a "contributi generici" sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti;
- i proventi relativi a contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a *Conto Economico* in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono;

- i proventi relativi a eredità vengono contabilizzati secondo le modalità esplicitate al precedente paragrafo *Capitale proprio* al momento del perfezionamento dell'accettazione beneficiata e quindi con l'atto di accettazione di eredità con beneficio di inventario e con la redazione del relativo inventario;
- i proventi relativi a legati testamentari vengono contabilizzati secondo le modalità esplicitate al precedente paragrafo *Capitale Proprio* al momento in cui si viene a conoscenza delle disposizioni del testatore e ci sia contezza della consistenza del lascito.

Imposte sul reddito – regime fiscale

L'attività dell'Ente non è soggetta a imposizione fiscale sull'eventuale avanzo determinatosi in base alle rilevazioni contabili.

Ai fini IRAP rilevano:

- i compensi erogati ai propri dipendenti (se percepiti in Italia);
- i compensi erogati a collaboratori, anche occasionali (se percepiti in Italia).

Ai fini IRES rilevano, ancorché con diverse metodologie di determinazione:

- i redditi fondiari (se previsti) derivanti dal patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati);
- i redditi di capitale (rendite finanziarie, partecipazioni, ecc.);
- i redditi di impresa;
- i redditi diversi (plusvalenze patrimoniali e redditi da immobili non di natura fondiaria).

Impegni e garanzie

Le fidejussioni e le garanzie similari sono iscritte al valore nominale delle garanzie rilasciate a terzi o ricevute da terzi.

Eventi rilevanti

L'esercizio 2023 raccoglie aspetti patrimoniali, economici e finanziari conseguenti a operazioni concluse nell'anno, frutto dell'intenso lavoro e delle collaborazioni fra enti nell'ambito dell'ormai decennale

percorso intrapreso dalla Diocesi per stimare, valorizzare e razionalizzare il proprio patrimonio. Il bilancio fotografa proprio alcune tappe di questo cammino che il vescovo Claudio, anche nella *Lettera post-sinodale*, ci ha invitato a promuovere.

Di seguito quindi gli eventi rilevanti che caratterizzano l'esercizio e che poi ritroveremo esposti dettagliatamente nei commenti della nota integrativa:

Anelle di Maria Immacolata – Istituto Clair

L'estinzione della Pia Associazione Laicale Istituto Clair, decretata dal vescovo il 12/07/2023, è il risultato di un lungo percorso di affiancamento e assistenza offerto alle ultime appartenenti a questo istituto, ora accolte

presso l'OPSA con il sostegno della Diocesi alla quale è stato devoluto il patrimonio immobiliare dell'ente e alcuni debiti residui.

Monastero della Visitazione di Santa Maria

Con l'atto notarile datato 11/10/2023 si è concluso il percorso di donazione del Monastero di Riviera San Benedetto da parte delle Suore della Visitazione, già avviato nel 2020.

Movimento Apostolico Diocesano

La scelta di estinguere questo ente, istituito canonicamente dal vescovo Girolamo Bortignon e costituito civilmente nel 1967, ha radici ancora lontane nel tempo visto che già nel 2001 il Collegio dei consultori della Dioce-

si si era espresso in questi termini. Il decreto di estinzione dell'ente a firma del vescovo è stato pubblicato il 19/07/2023 con effetto civile da fine agosto. Il patrimonio è stato devoluto e trasferito alla Diocesi.

HUB srl

Nei primi mesi del 2024 si è concluso il processo di vendita dell'immobile Park Hotel des Dolomites e la cessione delle quote di Hub srl che lo gestiva dal 2014, subentrata a CTS Dolomiti Pio X.

Gli effetti economico-patrimoniali della cessione, tra cui in particolare la svalutazione delle quote societarie e l'assorbimento dei debiti pregressi da parte della Diocesi, pesano in modo significativo sul bilancio 2023.

Analisi delle voci

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo *Stato Patrimoniale* e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul *Rendiconto Gestionale*. I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.



3.1.1 Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Questo capitolo rileva le *Immobilizzazioni immateriali*, le *Immobilizzazioni materiali* e le *Immobilizzazioni finanziarie* per un importo complessivo di 66.303.797 €, con una variazione in positivo rispetto all'esercizio precedente di 25.540.888 € dovuta a quanto esposto in seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2023 le *Immobilizzazioni immateriali* ammontano a 789.593 € e si riferiscono:

- alle spese sostenute per i lavori eseguiti nel 2018 a favore del Centro Studi e Ricerca Filippo Franceschi realizzato su un bene del Seminario in un'ala dell'Istituto Barbarigo dove ora si trovano riunite alcune fondazioni che fanno capo alla Diocesi di Padova. Le suddette immobilizzazioni vengono ammortizzate in quote costanti prendendo a riferimento la durata di un contratto di locazione non abitativo (12 anni). Nel *Conto Economico* sono state imputate quote di ammortamento per complessivi 102.272 € rilevati nell'area *Gestione Patrimonio*. Una parte della plusvalenza delle vendite di Palazzo Lanza, come presentato nella relazione dell'esercizio 2021, viene utilizzata in conto economico a copertura di una quota di ammortamento per l'importo di 20.863 € all'anno.
- alle spese sostenute nel 2022 per il progetto di valorizzazione del Battistero della Cattedrale che vengono ammortizzate in quote costanti per i prossimi 3 anni, come da scadenza della convenzione stipulata con la parrocchia.

| Tipologia | Costo storico | Fondo amm. to iniziale | Incrementi dell'esercizio | Contributo in conto capitale | Valore ammortizzabile | Ammortamento | Valore finale al 31/12/23 |
|------------------------------------------------------------------------------------|---------------|------------------------|---------------------------|------------------------------|-----------------------|--------------|---------------------------|
| Lavori eseguiti per realizzazione Casa Fondazioni | 1.377.258 | - 460.222 | 0 | 0 | 1.227.258 | - 102.272 | 664.765 |
| Lavori eseguiti per la realizzazione del progetto di valorizzazione del Battistero | 208.047 | - 41.609 | 0 | 0 | 208.047 | - 41.609 | 124.829 |

Immobilizzazioni materiali

Le *Immobilizzazioni materiali* ammontano al 31 dicembre 2023 a 47.546.090 €, registrando una variazione in positivo rispetto all'esercizio precedente di 23.056.972 € dovuta agli immobili che provengono dalle devoluzioni per estinzione o donazione dei seguenti enti:

- estinzione del *Movimento Apostolico Diocesano - MAD* con la devoluzione del patrimonio immobiliare all'ente Diocesi;
- estinzione della Pia Associazione Laicale *Ancelle di Maria Immacolata - Istituto Clair* e devoluzione del patrimonio immobiliare alla Diocesi;
- donazione del *Monastero della Visitazione di Santa Maria*, sito in Comune di Padova Riviera San Benedetto n. 80, da parte dell'Ordine della Visitazione proprietario del complesso monastico.

Pertanto le immobilizzazioni materiali dell'esercizio risultano così composte:

| Tipologia | Costo storico | Fondo amm.to iniziale | Acquisizioni/ (-) alienazioni | Storno fondo ammortamento | Altre variazioni | Amm.ti svalutazioni di esercizio | Valore finale al 31/12/23 |
|-----------------------------|---------------|-----------------------|-------------------------------|---------------------------|------------------|----------------------------------|---------------------------|
| Terreni | 48.969 | - | 24.430 | - | - | - | 73.399 |
| Terreni eredità disponibili | 770.086 | - | - 74.650 | - | - | - | 695.436 |
| Fabbricati non disponibili | 21.617.953 | - 502.735 | 6.432.787 | - | 41.300 | - 140.458 | 27.448.847 |
| Fabbricati disponibili | 2.031.354 | - | 16.816.402 | - | 70.478 | - | 18.918.234 |

| | | | | | | | |
|------------------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|----------|----------------|------------------|-------------------|
| Fabbricati commerciali | 2.146.137 | - 1.655.332 | - | - | - | - 98.293 | 392.512 |
| Totale Terreni e Fabbricati | 26.614.499 | - 2.158.067 | 23.198.970 | - | 111.778 | - 238.751 | 47.528.430 |
| Impianti e attrezzature | 60.706 | - 44.548 | - | - | - | - 5.197 | 10.961 |
| altri beni materiali | 121.032 | - 104.506 | - | - | - | - 9.827 | 6.699 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 26.796.237 | - 2.307.121 | 23.198.970 | - | 111.778 | - 253.775 | 47.546.090 |

Tali *Immobilizzazioni materiali* sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese. I fabbricati di proprietà sono utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività o inseriti nel mercato immobiliare per recuperare risorse attraverso rendite di natura fondiaria o commerciale da destinare alle attività svolte. Nella voce *Fabbricati non disponibili* sono stati inseriti, a valore IMU, alcuni immobili del MAD per complessivi 5.989.652 € che comprendono il complesso di Casa Pio X e l'immobile di via Tommaseo, attuale sede delle *Cucine economiche popolari*, mentre Casa Filippo Franceschi di Camporovere è stata inserita a bilancio al valore di 443.135 € relativo solamente alla nuda proprietà dell'immobile in quanto, in ottemperanza alle indicazioni del vescovo, si andrà a sottoscrivere contratto di usufrutto a favore dell'Azione Cattolica.

Nella voce *Fabbricati disponibili* sono stati inseriti, a valore IMU, altri immobili del MAD per complessivi 2.619.607 € che comprendono il complesso di via Manin e la casa per campi scuola di Solagna, mentre il cinema MPX è stato caricato con il presunto valore di realizzo.

Vengono ricompresi, inoltre, gli immobili provenienti dalla donazione dell'Istituto Clair per complessivi 6.077.698 € caricati a valore IMU, mentre per il monastero della Visitazione è stato registrato il valore indicato nell'atto di donazione pari a 4.744.557 € e allineato al valore IMU. Nell'esercizio è stato inoltre rilevato il valore della quota di un immobile proveniente da eredità per l'importo di 24.540 €.

Sono state ricalcolate le valorizzazioni IMU degli immobili che hanno subito delle variazioni catastali, registrando quindi gli aggiornamenti nelle rispettive aree di competenza.

Le immobilizzazioni, escluse le unità immobiliari non produttive di reddito fondiario o reddito commerciale, sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 253.775 € rilevati nelle rispettive aree di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Immobilizzazioni finanziarie* ammontano al 31 dicembre 2023 a 17.968.114 €, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di 2.627.796 €.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|----------------|-------------------|-------------------|
| Partecipazioni | 1.641.840 | 1.446.682 |
| Crediti | 649.692 | 847.828 |
| Titoli | 15.676.583 | 13.045.807 |
| Totale | 17.968.114 | 15.340.318 |

Partecipazioni

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni, aumentate nell'esercizio dalle quote di partecipazioni ricevute dal MAD:

| Soggetto | Quota di partecipazione al capitale sociale / fondo di dotazione | Valore di iscrizione all'1/1/2023 (capitale e finanziamenti) | Incrementi e (-) decrementi dell'esercizio | Fondo svalutazione | Valore finale al 31/12/2023 |
|--------------------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------|-----------------------------|
| Euganea Editoriale Comunicazioni Srl | 60,00% | 37.571 | 0 | - 37.571 | 0 |
| Hub Srl | 62,66% | 1.090.814 | 285.424 | - 1.210.197 | 166.042 |
| Antoniana Srl | 55,32% | 1.032.914 | 309.874 | 0 | 1.342.788 |
| La Difesa Srl | 100,00% | 130.000 | 0 | 0 | 130.000 |

| | | | | | |
|------------------------------------|-------------|------------------|----------------|-------------------|------------------|
| Banca Etica | Irrilevante | 1.091 | 0 | 0 | 1.091 |
| Fondo Solidarietà Ecclesiale | Irrilevante | 566 | 1.352 | 0 | 1.918 |
| Fondazione Opera della Speranza | | 15.000 | 0 | - 15.000 | 0 |
| Totale | | 2.307.957 | 596.650 | -1.262.768 | 1.641.840 |

In merito alla partecipazione in Euganea Editoriale Comunicazioni Srl, vista la situazione pregressa, si mantiene la svalutazione dell'intero valore della quota della società e del finanziamento.

La partecipazione in HUB srl aumenta del 15% mentre quella in Antoniana viene aumentata del 12,77% a ragione delle quote del MAD confluite in Diocesi.

La cessione delle quote della società HUB srl, perfezionata nel corso del primo semestre del 2024, e le rilevazioni contabili riguardanti la società, hanno condotto a un incremento del relativo fondo svalutazioni per 334.543 € a copertura dell'importo del capitale, dei finanziamenti erogati negli anni precedenti e dell'importo conferito nell'esercizio. Dopo tale svalutazione residua un valore pari a quanto verrà riconosciuto alla Diocesi per la cessione delle proprie quote societarie. Con riferimento al valore maggiormente significativo, detenuto nella collegata Antoniana Srl per un importo di 1.342.788 € e sulla base del bilancio al 31/12/23 di Antoniana Srl, evidenziante un patrimonio netto di 3.510.898 €, non si rilevano indicatori di perdite durevoli di valore.

Relativamente alla partecipazione nella società La Difesa Srl, costituita in data 1 aprile 2018 a seguito dell'operazione di scissione da Euganea Editoriale Comunicazioni Srl del ramo di azienda del settimanale diocesano, si ricorda che dall'esercizio 2020 la Diocesi è diventata socio unico della società con un capitale investito pari a 20.000 € e a titolo di finanziamento 110.000 €.

Crediti

L'Ente ha in essere crediti così suddivisi:

| Soggetto | Crediti al 31/12/2022 valore nominale | Crediti concessi nel 2023 | Rimborsi crediti 2023 | Svalutazione/ Rettifiche | Valore netto 31/12/2023 |
|---------------------------------|------------------------------------------|------------------------------|--------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| Crediti verso parrocchie | 2.873.931 | 619.509 | - 135.609 | - 2.814.052 | 543.779 |
| Crediti verso enti diocesani | 2.310.295 | 355.379 | - 581.019 | - 2.080.299 | 4.355 |
| Crediti verso sacerdoti | 201.025 | 9.251 | - 15.200 | - 93.519 | 101.557 |
| Totale | 5.385.251 | 984.138 | - 731.828 | - 4.987.869 | 649.692 |

La Diocesi continua a sostenere le parrocchie e gli enti diocesani attraverso finanziamenti infruttiferi. In assenza di definiti piani di rimborso, si è proceduto prudenzialmente ad effettuare apposito accantonamento a rettifica dei crediti in essere.

Tra i *Crediti verso parrocchie* si registra l'incremento di 609.000 € verso la parrocchia di Calcroci.

Tra i *Crediti verso enti diocesani* si registra:

- un prestito nei confronti del Centro Padovano per le Comunicazioni Sociali di 140.132 € che è stato completamente svalutato vista la precaria situazione dell'Ente;
- l'estinzione del credito di residui 294.000 € verso l'Istituto Clair stralciato in quanto compreso nei rapporti attivi/passivi devoluti alla Diocesi dall'ente insieme agli immobili citati in precedenza.

I *Crediti verso sacerdoti* sono riferiti a specifiche ed eccezionali situazioni.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

Titoli

L'Ente detiene in portafoglio titoli per complessivi 15.676.583 € ripartiti tra le seguenti categorie:

| Tipologia | Importo | Scadenza |
|------------------------------|-------------------|----------|
| Azioni | 800 | a vista |
| Gestione Patrimoniale 1 | 10.228.254 | a vista |
| Gestione Patrimoniale 2 | 1.600.000 | a vista |
| Gestione Patrimoniale 3 | 99.745 | a vista |
| Polizza a capitale garantito | 3.076.661 | a vista |
| Titoli | 671.123 | diverse |
| Totale | 15.676.583 | |

Viene registrata una variazione di 2.630.776 € dovuta all'investimento di una parte della liquidità.

Tali investimenti sono stati effettuati dall'Ente con volontà di impiegare in modo durevole i mezzi finanziari a disposizione con un contenuto profilo di rischio/rendimento. Le gestioni patrimoniali rispondono alle indicazioni date dalla CEI per la *gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance*. Il valore di mercato degli investimenti rilevato in sede di stesura del Bilancio non risulta durevolmente inferiore al valore di iscrizione pertanto non si è proceduto a effettuare alcuna rettifica.

Attivo circolante

Questo titolo comprende i crediti e le disponibilità liquide per un importo complessivo di 9.297.551 €, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.125.886 €.

Crediti

I *Crediti* iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2023 a 2.232.017 €, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di 223.656 € come da tabella di seguito riportata:

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---------------------------------|------------------|------------------|
| Crediti verso clienti | 130.271 | 96.209 |
| Crediti tributari | 1.727 | 1.727 |
| Crediti verso altri | 1.407.775 | 1.217.644 |
| Crediti verso enti e parrocchie | 692.244 | 692.780 |
| Totale | 2.232.017 | 2.008.361 |

Tale titolo comprende le attività che, tenuto conto della loro natura e funzione, sono poi in grado di essere monetizzate in breve periodo.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

La durata dei suddetti crediti risulta essere prevalentemente inferiore all'anno.

Crediti verso clienti

I *Crediti verso clienti* per un importo complessivo di 130.271 € rappresentano le fatture emesse e non ancora incassate alla data di fine esercizio relativamente all'attività di locazione degli immobili di proprietà a tal fine destinati. È stata svalutata una parte dell'importo dovuto da alcuni inquilini che hanno incontrato difficoltà a causa della pandemia e della successiva emergenza energetica, e con i quali sono stati concordati eventuali stralci e piani di rientro programmati. Il valore a fine esercizio è da considerarsi adeguato in funzione del naturale sfasamento temporale tra l'emissione del documento e l'incasso del corrispettivo.

Crediti tributari

La voce *Crediti tributari* ammonta alla data del 31 dicembre 2023 a 1.727 € rappresentati unicamente dal credito verso l'Erario per la quota di competenza del credito IVA della partecipata Seicom Srl che ha cessato l'attività il 31/12/2018.

Crediti verso altri

La voce *Crediti verso altri* ammonta alla data del 31 dicembre 2023 a 1.407.775 €

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| Crediti per anticipi | 606.095 | 531.810 |
| Crediti verso CEI e Caritas Italiana | 108.435 | 203.217 |
| Altri crediti | 693.245 | 482.617 |
| Totale | 1.407.775 | 1.217.644 |

I *Crediti per anticipi* sono relativi prevalentemente al pagamento anticipato del premio assicurativo relativo al 2024.

Il *Credito verso CEI* è relativo all'importo anticipato dalla Diocesi e dovuto al credito verso Caritas riguardante progetti già autorizzati e ad un credito verso CEI per sostentamento di sacerdoti stranieri, come da apposite convenzioni.

Tra gli *Altri crediti* si registrano:

- crediti da aziende ospedaliere o AULSS relativi alle convenzioni per la pastorale sanitaria per un importo di 119.391 €
- credito verso la Diocesi di Trieste per 56.954 € quale quota spettante dalla vendita dell'immobile dell'eredità Ferin
- credito verso Kalatà srl per 228.445 € quale quota di competenza della Diocesi e relativa alla gestione di Battistero e Museo
- credito per 184.297 € relativo a un'eredità che si è conclusa i primi giorni del 2024 ma le cui spese sono state registrate nell'esercizio 2023.

Crediti verso enti e parrocchie

Nell'esercizio vengono registrati per competenza i *Crediti verso parrocchie per tributi e assicurazioni* per un valore di 698.025 € svalutato dagli importi dovuti dalle parrocchie che da più anni non versano questi contributi.

I crediti degli enti diocesani sono dovuti a rimborsi già in parte regolati nei primi mesi del 2024.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--------------------------|----------------|----------------|
| Crediti verso parrocchie | 432.616 | 435.535 |
| Crediti verso enti | 257.245 | 257.245 |
| Totale | 692.244 | 692.780 |

Disponibilità liquide

La voce in esame ammonta a complessivi 7.065.535 €, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.349.543 € e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2023, nonché gli assegni ricevuti e successivamente incassati e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio. La minore disponibilità presente a fine esercizio è dovuta agli investimenti finanziari che sono stati registrati nei *Titoli* a disposizione dell'ente.

Ratei e risconti attivi

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2023 a 30.665 €. Vengono qui riportate le quote di ricavi e costi non correlate con la relativa manifestazione numeraria.

Patrimonio netto

Rappresenta il valore del patrimonio dell'Ente e ammonta a 52.949.058 €, registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 23.372.650 € dovuta alle immobilizzazioni ricevute in donazione.

Il Patrimonio è così costituito:

| | 31/12/2022 | Variazioni nell'esercizio | Perdita di esercizio | 31/12/2023 |
|------------------------------|-------------------|---------------------------|----------------------|-------------------|
| Patrimonio netto | 29.576.409 | | | 52.949.058 |
| Fondo di dotazione dell'Ente | 21.617.953 | 6.474.088 | | 28.092.041 |
| Patrimonio vincolato | 1.894.599 | 16.911.310 | | 18.805.909 |
| Patrimonio libero | 6.063.857 | 926.994 | - 939.741 | 6.051.109 |

I diversi fondi del *Patrimonio* sono stati movimentati nell'esercizio principalmente a seguito delle devoluzioni già commentate nel paragrafo *Immobilizzazioni materiali*.

Fondo di dotazione

Il *Fondo di dotazione* alla fine dell'esercizio è pari a 28.092.041 €, corrispondente al valore dei fabbricati istituzionali non disponibili.

Patrimonio vincolato

In tale posta viene iscritto il valore corrispondente ai fabbricati istituzionali disponibili e terreni per un valore complessivo pari a 18.805.909 €.

Patrimonio libero

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2023 a 6.051.109 € e risulta così composta:

| | 01/01/2023 | variazioni esercizio | Risultato esercizio 2023 | 31/12/2023 |
|---------------------------|------------------|----------------------|--------------------------|------------------|
| Patrimonio Libero | 6.063.856 | 926.994 | - 939.741 | 6.051.109 |
| Diocesi | 4.752.410 | 640.812 | - 909.223 | 4.483.999 |
| Caritas | 650.189 | 0 | 6.405 | 656.594 |
| Ufficio Past. Missionaria | 661.259 | 286.181 | - 36.923 | 910.517 |

Il *Fondo libero* è costituito dai fabbricati commerciali, dalle riserve libere nonché da eredità, lasciti e donazioni di liquidità o titoli mobiliari di qualsiasi tipologia (ad esempio azioni, obbligazioni, quote di fondi comuni di investimento, crediti) che dall'esercizio 2019 vengono registrati direttamente sul *Fondo libero* con sottoconti dedicati per una corretta evidenza delle destinazioni indicate dai donatori.

Fra le variazioni dell'esercizio si registra una diminuzione di 399.500 € dovuta ai debiti e crediti dell'Istituto Clair, un aumento di 896.683 € quale risultato delle registrazioni relative ai movimenti di acquisizione del bilancio del MAD, mentre i rimanenti importi sono dovuti ad alcune eredità incassate nel corso dell'esercizio.

Il risultato gestionale dell'esercizio in corso conseguito nel periodo ammonta a un disavanzo pari a 939.741 €.

Fondi rischi ed oneri

Nel titolo in esame sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di specifici oneri che avranno manifestazione numeraria in futuro connessi a interventi a fini caritativi o missionari per i quali la Diocesi ha già assunto un impegno formale o morale e a copertura dei rischi collegati al sostegno delle parrocchie o a stanziamenti inerenti il patrimonio immobiliare. Nel seguito è indicato il dettaglio delle movimentazioni del *Fondo per rischi e oneri* suddivise per area di gestione:

| | Fondo al 31/12/2022 | Accantonamenti | Utilizzi | Valore finale al 31/12/2023 |
|---------------------------------------|---------------------|------------------|------------------|-----------------------------|
| Fondi per Culto e Religione | 1.879.018 | 215.504 | - 305.487 | 1.789.034 |
| Fondi per Carità | 4.320.449 | 337.516 | - 53.183 | 4.604.782 |
| - <i>Fondi Caritas</i> | 2.062.550 | 117.197 | - 4.483 | 2.175.264 |
| - <i>Fondi per Past. Missionaria</i> | 846.842 | - | - 48.700 | 798.142 |
| - <i>Fondo per carità del vescovo</i> | 1.411.056 | 220.319 | - | 1.631.376 |
| Fondi Gestione Patrimonio | 2.572.763 | 1.795.221 | - 350.000 | 4.017.984 |
| Totale | 8.772.230 | 2.384.241 | - 708.670 | 10.411.801 |

Dall'esercizio 2018 il *Fondo per sostegno alle parrocchie*, presente nell'area *Fondi per Culto e Religione*, viene alimentato mediante accantonamento di un importo che è stato determinato dal Consiglio diocesano per la gestione economica e che risulta dall'applicazione di una percentuale sui debiti presenti nei bilanci delle parrocchie, determinando la congruità dell'accantonamento in rapporto ai crediti della Diocesi nei confronti di tali enti.

Nell'esercizio sono stati accantonati 170.000 € utilizzandone 300.000 €.

I *Fondi Caritas* ammontano a 2.175.264 € relativi principalmente ai futuri lavori richiesti dalla Fondazione Nervo Pasini per l'adeguamento delle Cucine economiche popolari e per emergenze umanitarie. I fondi dell'Ufficio missionario di 798.142 € sono composti da accantonamenti per progetti destinati alle diverse missioni.

Il *Fondo per carità del vescovo* viene riservato ad interventi per particolari situazioni individuate direttamente dal vescovo. Nell'esercizio 2018 è stato istituito il *Fondo per interventi immobiliari*, presente tra i *Fondi Gestione Patrimonio*, che raccoglie le plusvalenze derivanti da cessioni immobiliari, e destinato al sostegno di spese di manutenzione straordinaria che verranno eseguite su beni immobili non sottoposti a procedura di ammortamento, secondo quanto deliberato dal Consiglio diocesano per la gestione economica. Si rileva inoltre l'accantonamento nei fondi della *Gestione Immobiliare* di 1.500.000 € destinati a progetti pastorali dell'Azione Cattolica e ai lavori di manutenzione di *Casa Filippo Franceschi* a Camporovere, come disposto dal vescovo Claudio con quanto indicato nella lettera del 19/03/2022 Prot. SV/480/2022.

Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2023 il debito per il *Trattamento di fine rapporto* di lavoro subordinato, pari a 1.085.326 €, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di 76.918 € e risulta così movimentato:

| | Debito al 31/12/2022 | Accantonamenti | Utilizzi | Debito al 31/12/2023 |
|------------------------------|----------------------|----------------|-----------------|----------------------|
| Trattamento di fine rapporto | 1.008.408 | 94.985 | - 18.067 | 1.085.326 |

La riforma della Previdenza complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per TFR al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare, a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto.

La Diocesi non è soggetta al versamento annuale del TFR presso la tesoreria dell'INPS in quanto attualmente non rientra nei parametri previsti dalla normativa per tale adempimento.

Debiti

I *Debiti* iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2023 a 6.343.904 €, registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 297.289 € e risultano così composti:

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Debiti verso banche e istituti di credito | 0 | 0 |
| Debiti verso fornitori | 387.156 | 333.090 |
| Debiti tributari | 28.992 | 52.570 |
| Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 81.147 | 84.745 |
| Debiti verso parrocchie, enti diocesani e sacerdoti | 4.691.141 | 4.882.316 |
| Debiti verso altri | 1.155.467 | 1.288.472 |
| Totale | 6.343.904 | 6.641.193 |

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti nell'ambito territoriale della Diocesi. Si segnala che i debiti esposti hanno normalmente scadenza inferiore ai 5 anni.

Debiti verso banche e istituti di credito

Non ci sono debiti verso gli istituti di credito.

Debiti verso fornitori

I *Debiti verso fornitori* rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio e ammontano a 387.156 €. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti di beni e servizi e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Debiti tributari

Nel conto in esame sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'Erario per le ritenute sui redditi di lavoro da versare in qualità di sostituto d'imposta, le imposte sul reddito dell'esercizio e l'IVA che ammontano alla chiusura dell'esercizio a 28.992 €, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di - 23.578 €. dovuta in particolare alla rettifica apportata alla posta in esame per le eccedenze di versamento di IRES rilevate in sede di devoluzione del patrimonio del MAD a favore della Diocesi e alle minori ritenute sui compensi di lavoro calcolate in sede di conguaglio di fine anno e che assieme hanno attenuato l'incremento delle imposte dirette, principalmente l'IRES, aumentata per effetto dei maggiori redditi fondiari derivanti dall'acquisizione degli immobili devoluti alla Diocesi dagli enti estinti.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---------------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| Erario c/IRES e IRAP | 27.695 | 15.071 |
| Erario c/ritenute d'acconto lavoratori dipendenti e co.co.co. | 16.543 | 35.737 |
| Erario c/ritenute d'acconto lavoratori autonomi | 5.582 | 2.652 |
| Erario c/IVA | 2.365 | -891 |
| Erario conto imposte MAD | - 23.192 | 0 |
| Totale | 28.992 | 52.570 |

I debiti delle singole imposte sono stati iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, legalmente compensabili.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce in esame alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 81.147 €, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di 3.598 € e accoglie i debiti verso i sottoelencati enti:

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---------------|---------------|---------------|
| INPS e INPGI | 76.804 | 80.740 |
| INAIL | 4.343 | 4.005 |
| Totale | 81.147 | 84.745 |

Tale voce rappresenta il debito a fine esercizio dei contributi da versare sugli emolumenti corrisposti nel mese di dicembre 2023 e versati nel successivo mese di gennaio come previsto dalla normativa vigente. Il debito relativo al premio INAIL è stato saldato nei mesi scorsi.

Debiti verso parrocchie, enti diocesani e sacerdoti

La voce in esame alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 4.691.141 €, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 191.175 € e accoglie i debiti non onerosi della Diocesi:

| | Debiti al 31/12/2022 | Incrementi di esercizio 2023 | Decrementi esercizio 2023 | Debiti al 31/12/2023 |
|-----------------------------|-------------------------|---------------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Debiti verso parrocchie | 1.518.475 | 375.032 | - 363.708 | 1.529.799 |
| Debiti verso enti diocesani | 2.589.977 | 717.334 | - 921.357 | 2.385.954 |
| Debiti verso sacerdoti | 773.864 | 193.147 | - 191.624 | 775.388 |
| Totale | 4.882.316 | 1.285.513 | - 1.476.688 | 4.691.141 |

La voce *Debiti verso parrocchie* registra un aumento dovuto a prestiti di alcune parrocchie per le attività della Diocesi. Nell'esercizio la voce *Debiti verso enti diocesani* registra delle variazioni a seguito dell'elisione con corrispondenti crediti derivanti dagli enti che sono stati incorporati nel corso dell'esercizio.

Altri debiti

Al 31 dicembre 2023 la voce in esame che presenta un ammontare di 1.155.467 €, registra un decremento di 133.005 € rispetto all'esercizio precedente e accoglie le seguenti voci:

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Debiti verso dipendenti per ferie maturate | 79.533 | 82.963 |
| Debiti verso Pontificie Opere Missionarie | 211.884 | 186.437 |
| Debiti per SS. Messe | 92.902 | 99.977 |
| Debiti per contributi CEI verso parrocchie | 88.012 | 116.882 |
| Debiti per fondo solidarietà | 295.860 | 295.512 |
| Debiti diversi relativi a raccolte dedicate e da accreditare ai diversi enti | 387.276 | 506.701 |
| Totale | 1.155.467 | 1.288.472 |

Ratei e risconti passivi

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2023 a 4.841.925 €, registrando una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 376.849 €. In questo titolo sono principalmente iscritti i *Risconti passivi* che riguardano proventi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio 2023 e la cui competenza economica è riferita ai futuri periodi e che corrispondono a quote di contributi i cui costi correlati inizieranno a essere sostenuti nell'esercizio o negli esercizi successivi, in particolare le quote dei contributi CEI che possono venire erogati entro il mese di maggio dell'esercizio successivo. La voce *Risconti passivi* risulta così composta:

| | 31/12/2023 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| Progetti Ufficio di Pastorale Missionaria | 249.187 |
| Progetti Caritas | 241.892 |
| Contributi CEI per culto e pastorale, carità, emergenze | 4.146.505 |
| Utilizzo plusvalenze Lanza per quota annuale ammortamento Immobilizzazione immateriale | 135.608 |
| Varie | 68.733 |
| Totale | 4.841.925 |

Impegni e garanzie

Sono presenti al 31/12/2023 le garanzie rilasciate dalla Diocesi per affidamenti bancari a favore del Centro Padovano della Comunicazione Sociale del valore di 705.000 € e di 100.000 € a favore della partecipata Hub srl.

3.1.2 Rendiconto Gestionale

Il *Rendiconto Gestionale* è stato suddiviso in sezioni afferenti le cinque aree in cui è divisa la gestione della Diocesi che riclassificano i costi e i proventi dell'ente Diocesi secondo la natura delle diverse poste contabili. Le sezioni sono state determinate riconoscendo negli ambiti di attività peculiare della Chiesa i diversi proventi e costi che compongono il *Conto Economico*. Per quanto riguarda il personale esso è stato ripartito a seconda delle funzioni che ogni lavoratore ricopre all'interno dell'Ente e i costi dell'esercizio.

| Aree di gestione | 31/12/2023 | 31/12/2022 | Variazione |
|-----------------------------------------|------------------|-----------------|------------------|
| Attività pastorale avanzo/disavanzo | 21.470 | 168.770 | - 147.300 |
| Culto e Religione avanzo/disavanzo | - 66.081 | - 116.196 | 50.115 |
| Carità avanzo/disavanzo | - 26.896 | 101.257 | -128.154 |
| Gestione Patrimonio avanzo/disavanzo | - 338.445 | - 358.806 | 20.361 |
| Gestione Struttura avanzo/disavanzo | - 529.789 | -411.420 | - 118.369 |
| Totale generale avanzo/disavanzo | - 939.741 | -616.394 | - 323.347 |

Attività Pastorale

Questa sezione accoglie le attività pastorali della Diocesi con costi e proventi relativi alle attività dei diversi uffici e all'attività istituzionale del Museo diocesano e della gestione del Battistero della Cattedrale; in quest'area vengono anche registrati i contributi erogati dalla CEI per le attività pastorali.

| PROVENTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Proventi da parrocchie per sostegno attività diocesane | 72.601 | 75.802 |
| Contributi CEI da 8x1000 | 312.721 | 529.248 |
| Contributi CEI da 8x1000 per carità del vescovo | 160.000 | 160.000 |
| Contributi da privati, enti e fondazioni | 843.006 | 102.661 |
| Offerte e donazioni | 87.717 | 136.205 |
| Entrate per attività Museo diocesano e Battistero | 214.326 | 133.413 |
| Totale | 1.698.371 | 1.137.330 |
| COSTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
| Attività pastorali degli uffici diocesani | 905.137 | 233.415 |
| Contributo alla Cattedrale per attività Battistero | 100.000 | 47.945 |
| Attività Museo diocesano | 0 | 1.641 |
| Personale e collaborazioni | 442.046 | 424.425 |
| Carità del vescovo | 221.719 | 261.135 |
| Totale | 1.668.902 | 968.560 |
| Risultato della sezione ATTIVITÀ PASTORALE | 21.470 | 168.770 |

Nell'esercizio 2023 si registra in quest'area l'attività relativa alla Giornata Mondiale dei Giovani a Lisbona che ha visto entrate e corrispondenti uscite per ca. 740.000 €. Si rileva, inoltre, una minore assegnazione da contributi CEI 8x1000 in quanto sono diminuite le erogazioni nell'esercizio per quest'area.

La gestione del Museo diocesano e Battistero registra entrate a copertura del contributo destinato alla Cattedrale e dei costi di gestione mentre diminuiscono i costi per il personale in quanto si registrano rimborsi per il distacco di due

dipendenti del Museo per complessivi 61.993 €. Nella voce *Carità del vescovo* viene registrato un accantonamento al fondo omonimo composto da uno specifico contributo CEI di 160.000 € a disposizione di particolari situazioni individuate dal vescovo, e dai contributi ricevuti nel corso dell'esercizio con questo vincolo di destinazione.

Culto e Religione

Questa sezione accoglie le attività riguardanti il culto e la religione e in particolare il contributo erogato dalla CEI nonchè le erogazioni effettuate dalla Diocesi per il sostegno a enti e parrocchie, oltre alle attività degli uffici diocesani che operano in tale ambito. L'importo del contributo ricevuto dalla CEI viene erogato dalla Diocesi ai destinatari nell'arco temporale che va da agosto a maggio dell'anno successivo, con conseguente sfasamento temporale tra erogazione della CEI in unica soluzione ed erogazione dalla Diocesi ai destinatari distribuita sino all'esercizio successivo come da rendiconto delle erogazioni e assegnazioni CEI che si trova di seguito alla Nota di Bilancio.

| PROVENTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|----------------------------------------|------------------|------------------|
| Proventi da parrocchie e sacerdoti | 87.176 | 256.994 |
| Contributi CEI da 8x1000 | 1.045.924 | 975.594 |
| Contributi CEI da 8x1000 per emergenze | 476.828 | 163.000 |
| Contributi da privati | 104.054 | 75.260 |
| Contributi per assistenza religiosa | 231.291 | 247.905 |
| Contributo CET | 120.000 | 120.000 |
| Utilizzo fondo per sostegno parrocchie | 300.000 | - |
| Altri contributi | 605.327 | 771.616 |
| Totale | 2.970.599 | 2.610.370 |

| COSTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Costi per attività di culto e religione | 812.870 | 741.210 |
| Erogazione contributi CEI da 8x1000 | 476.976 | 381.000 |
| Erogazione contributi CEI da 8x1000 per emergenze | 451.105 | 163.000 |
| Contributo CET | 120.000 | 120.000 |
| Personale e collaborazioni | 218.272 | 205.209 |
| Contributi per assistenza religiosa | 224.167 | 243.257 |
| Accantonamento per Fondo parrocchie | 170.000 | 471.206 |
| Accantonamento per svalutazione crediti | 563.291 | 401.684 |
| Totale | 3.036.680 | 2.726.566 |

| | | |
|--------------------------------------------------|-----------------|------------------|
| Risultato della sezione CULTO E RELIGIONE | - 66.081 | - 116.196 |
|--------------------------------------------------|-----------------|------------------|

I contributi da 8x1000 della CEI per questo ambito registrano un incremento di 70.330 € e si registra inoltre il contributo per emergenza energetica di 476.828 € erogato alle parrocchie.

Dall'esercizio precedente la Conferenza Episcopale del Triveneto - CET eroga direttamente alla Diocesi, compensando in parte i contributi dovuti per le diverse attività regionali, un importo di 120.000 € per le manutenzioni ordinarie degli ambienti in uso alla Facoltà Teologica. Tale contributo, come da accordi, viene quindi riversato al Seminario proprietario dell'immobile.

Nella voce *Altri contributi* viene registrata una donazione destinata al Collegio Gregorianum di 500.000 € che trova la corrispondente voce di uscita in *Costi per attività di culto e religione*.

A fronte della sempre più complessa situazione delle parrocchie, in questi ultimi anni sostenuta in parte dai fondi CEI per emergenze, si accantona anche quest'anno nel *Fondo sostegno parrocchie* un importo di 170.000 €. Da questo fondo viene utilizzato nell'esercizio l'importo di 300.000 € a copertura della svalutazione di un credito verso una parrocchia. Nel *Fondo svalutazione crediti* viene registrata anche la svalutazione di altri crediti ritenuti inesigibili fra i quali 128.020 € del Centro Padovano Comunicazioni Sociali, e 133.571 € verso parrocchie.

Carità

Tale area accoglie in particolare le attività di Caritas e Ufficio di pastorale missionaria che vengono sostenute dalle raccolte dedicate ai diversi progetti e dal contributo della CEI. Una parte di questo contributo viene erogato anche ad altre realtà come dal rendiconto che viene esposto in seguito.

I costi generali di Curia che afferiscono a questi due uffici vengono esposti nella sezione *Attività Pastorale* e altri costi di pertinenza vengono inseriti nelle sezioni della *Gestione Patrimoniale* e nella sezione *Gestione Struttura*.

I due uffici pastorali registrano il seguente risultato:

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|----------------------------------|-----------------|-----------------|
| Caritas | 6.405 | 43.734 |
| Ufficio di pastorale missionaria | - 36.923 | - 57.673 |
| Totale | - 30.518 | - 13.939 |

Dall'esercizio 2020 Caritas e Ufficio di pastorale missionaria non hanno un loro bilancio sezionale ma vengono rilevati come centri di costo all'interno dell'unico Bilancio della Diocesi. Le eredità o donazioni che in precedenza venivano registrate fra i ricavi vengono rilevate direttamente in *Capitale proprio*. La sezione *Carità* riporta i proventi e i contributi che di seguito vengono esposti per macrocategorie:

| PROVENTI | | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|------------------------------------------------------|---------|------------------|------------------|
| Caritas | | 793.116 | 776.454 |
| - da Caritas Italiana | 228.100 | | 293.828 |
| - raccolte per progetti | 69.250 | | 132.360 |
| - per emergenze | 485.905 | | 311.086 |
| - altre raccolte | 9.862 | | 39.180 |
| - utilizzo fondi | - | | - |
| Ufficio Missionario | | 903.756 | 729.551 |
| - colletta di Quaresima | 156.495 | | 152.451 |
| - progetti in missione | 543.744 | | 412.138 |
| - utilizzo fondi | 48.700 | | - |
| - progetti di sostegno a distanza | 74.574 | | 88.758 |
| - altre raccolte | 80.243 | | 76.204 |
| Contributi CEI 8x1000 | | 1.239.105 | 1.150.872 |
| Totale | | 2.935.978 | 2.656.877 |
| COSTI | | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
| Caritas | | 1.098.197 | 1.019.426 |
| - contributi erogati | 903.048 | | 826.507 |
| - emergenze | - | | - |
| - costi generali | 21.048 | | 16.532 |
| - costi personale | 174.101 | | 176.387 |
| - accantonamenti | - | | - |
| Ufficio Missionario | | 1.029.560 | 814.183 |
| - contributi erogati | 850.640 | | 637.977 |
| - emergenze | - | | - |
| - costi generali | 42.985 | | 38.933 |
| - costi personale | 135.935 | | 137.274 |
| Contributi CEI 8x1000 erogati ad altre realtà | | 835.117 | 722.010 |
| Totale | | 2.962.874 | 2.555.620 |
| Risultato della sezione CARITÀ | | - 26.896 | 101.257 |

La Caritas ha raccolto e distribuito fondi per il sostegno delle emergenze provocate dalla guerra in Ucraina e dal terremoto in Turchia.

L'Ufficio missionario sostiene le missioni diocesane in Asia, Africa e America Latina insieme all'attività di animazione missionaria in diocesi.

Gestione Patrimonio

Tale area accoglie i ricavi relativi alla gestione immobiliare (affitti), i proventi finanziari ed eventuali proventi straordinari. Vengono inoltre riportati i costi relativi alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature insieme ad ammortamenti ed eventuali accantonamenti.

Vengono addebitati metà dei costi del personale dell'Ufficio legale e dell'Ufficio Beni culturali.

| PROVENTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|----------------------------------------|------------------|----------------|
| Affitti | 496.140 | 350.957 |
| Proventi finanziari | 235.067 | 134.739 |
| Da fondi CEI per manutenzione immobili | 292.000 | 159.634 |
| Rettifiche attive IVA | - | - |
| Sopravvenienze attive | 7.854 | - |
| Plusvalenze | - | 9.456 |
| Utilizzo fondi | 375.244 | 20.863 |
| Donazioni | - | - |
| Totale | 1.406.304 | 675.649 |

| COSTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Manutenzione immobili | 498.037 | 74.044 |
| Spese per manutenzione attrezzature | 9.083 | 7.329 |
| Rettifiche passive IVA | 25.840 | 21.913 |
| Addebito costi personale e collaborazioni specifiche | 120.820 | 118.555 |
| Ammortamenti | 356.047 | 324.416 |
| Accantonamenti | 657.753 | 464.545 |
| Minusvalenze | 77.170 | 23.652 |
| Totale | 1.744.749 | 1.034.455 |

| | | |
|----------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Risultato della sezione GESTIONE PATRIMONIO | - 338.445 | - 358.806 |
|----------------------------------------------------|------------------|------------------|

Nell'esercizio sono aumentati i proventi per affitti in seguito alle locazioni degli immobili provenienti dal MAD.

Si rileva un aumento dei proventi finanziari dovuto agli interessi che vengono corrisposti a fronte della liquidità depositata nei conti di gestione ordinaria e in una polizza.

La manutenzione degli immobili della Diocesi registra un costo di 148.037 €, ma la voce rileva anche i 350.000 € utilizzati per i lavori di manutenzione straordinaria di *Casa Filippo Franceschi* di Camporovere; per questo importo viene utilizzato, a copertura del costo, il fondo dedicato.

Fra gli accantonamenti si registra la svalutazione dell'importo conferito alla società HUB srl come ulteriore quota di finanziamento e prestito a copertura di debiti pregressi per un totale di 588.229 €.

Gestione Struttura

In questa sezione vengono compresi i costi generali di gestione della struttura e i ricavi da rimborsi per stampati e spese amministrative, insieme alle tasse vescovili e alla gestione del premio assicurativo. Dall'esercizio 2020 vengono registrati per competenza anche i tributi vescovili e il premio assicurativo a carico delle parrocchie, aumentando i proventi che troviamo rilevati nei crediti verso parrocchie.

| PROVENTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| Assicurazioni | 1.214.272 | 1.210.005 |
| Tasse e tributi vescovili | 687.914 | 770.815 |
| Proventi da rimborsi | 152.617 | 186.169 |
| Insussistenze | - | 31.926 |
| Offerte e donazioni | - | - |
| Totale | 2.054.803 | 2.198.916 |
| COSTI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
| Assicurazioni | 1.035.371 | 1.022.865 |
| Costi e oneri generali di struttura | 550.704 | 559.996 |
| Costo del personale, consulenze, collaborazioni (servizi generali) | 782.251 | 798.177 |
| Imposte e tasse | 216.267 | 191.917 |
| Sopravvenienze | - | 28.089 |
| Accantonamenti | - | 9.292 |
| Totale | 2.584.593 | 2.610.336 |
| Risultato della sezione GESTIONE STRUTTURA | - 529.790 | - 411.420 |

Nel confronto con il precedente esercizio si rilevano minori entrate da contributi mentre i costi rimangono sostanzialmente stabili.

Personale in organico

Al 31/12/23 i dipendenti erano 42 di cui 20 a tempo parziale, per un totale equivalente a tempo pieno pari a 35,40.

| | Personale al 01/01/2023 | Assunzioni | Dimissioni o pensionamenti | Personale al 31/12/2023 |
|-------------------------------|-------------------------|------------|----------------------------|-------------------------|
| Dipendenti in numero di unità | 40 | 2 | - | 42 |

Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nel corso della *Nota Integrativa* l'estinzione di alcuni enti e la conseguente devoluzione del loro patrimonio immobiliare alla Diocesi ha portato a una significativa variazione del bilancio.

Questo incremento richiederà alcuni investimenti e una nuova e più complessa gestione, tenuto conto delle necessarie manutenzioni, sollecitando scelte oculate tra i cespiti da mettere a reddito e quelli da alienare.

L'ente si dovrà pertanto dotare delle risorse operative necessarie a sostenere questo incremento di attività.

Allargando lo sguardo alle parrocchie si rileva la continua richiesta di autorizzazioni per impellenti lavori di manutenzione straordinaria che richiederanno improrogabili scelte di gestione, stante la difficoltà a farvi fronte con le attuali risorse a disposizione.

Altre informazioni

Si informa che non si è proceduto alla pubblicazione dei contributi ricevuti da enti pubblici prevista dalla L. 124/2017 in quanto la Diocesi, ente ecclesiastico, non rientra tra i soggetti destinatari di tale obbligo. L'Ente non è inoltre soggetto all'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato.

Si fa altresì presente che le cariche negli organi diocesani sono a titolo gratuito in sintonia con le finalità dell'Ente.

L'attività di revisione contabile volontaria del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale, in data 8 aprile 2024, è stato conferito l'incarico da parte del vescovo Claudio Cipolla. Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Collegio dei consultori e dal Consiglio diocesano per la gestione economica in data 11 giugno 2024. I dati sono stati dichiarati conformi alle scritture contabili regolarmente tenute dall'Ente e si è rinviata la copertura del disavanzo di gestione, pari a 939.741 €, ai futuri esercizi.

Economa Diocesana
Vanna Ceretta

3.2 Assegnazioni CEI 8x1000

Nel 2023 la Chiesa di Padova ha così destinato quanto assegnato dall'8x1000 della Conferenza Episcopale Italiana:

| Interventi caritativi | 2023 |
|-------------------------------------------------------------|------------------|
| Carità e missione | 862.114 |
| Carità diretta diocesi | 775.000 |
| Totale interventi caritativi | 1.637.114 |
| Esigenze di culto e pastorale | 2023 |
| Servizi amministrativi | 206.169 |
| Uffici pastorali | 292.195 |
| Attività culturali | 200.000 |
| Museo diocesano | 40.000 |
| Seminario e sacerdoti studenti | 30.000 |
| Interventi su strutture diocesane | 450.000 |
| Centro universitario e Ufficio per past.Universitaria | 50.000 |
| Enti e parrocchie in difficoltà | 362.000 |
| Facoltà Teologica e Istituto Superiore di Scienze Religiose | 90.000 |
| Totale esigenze di culto e pastorale | 1.720.364 |

Gli importi si riferiscono alle assegnazioni della CEI nel 2023; si fa presente che l'erogazione può avvenire entro il mese di maggio dell'anno successivo e che l'erogato nell'esercizio 2023 appare in Bilancio nelle diverse aree del *Rendiconto gestionale*.

In *Conto Economico* non viene rilevata la voce *Restauro beni culturali* di cui si riporta di seguito la tabella con evidenza di quanto erogato nel corso dell'esercizio.

| Restauro beni culturali | 2023 |
|-----------------------------------------|----------------|
| Parrocchia di Casalsèrugo | 101.250 |
| Parrocchia di Marsango | 42.000 |
| Parrocchia di Salboro | 105.000 |
| Parrocchia di Santa Tecla di Este | 50.000 |
| Parrocchia di Terrassa Padovana | 34.000 |
| Parrocchia di Valnogaredo | 36.000 |
| Parrocchia di Zugliano | 15.768 |
| Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore | 13.000 |
| Importo complessivo | 397.018 |

3.3 Rendiconto Finanziario

Si espone di seguito il *Rendiconto Finanziario*.

| Rendiconto finanziario | 2023 | 2022 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto) | | |
| Avanzo / (disavanzo) dell'esercizio | - 939.741 | - 616.394 |
| Imposte sul reddito | 69.210 | 55.715 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | - 229.472 | - 134.739 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni | 42.458 | - 9.456 |
| 1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, interessi e plusvalenze/minusvalenze da cessione di immobilizzazioni | - 1.057.546 | - 704.874 |
| Rettifiche di elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti a fondi | 194.600 | 909.264 |
| Accantonamento TFR | 91.399 | 153.146 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 397.656 | 366.026 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 0 | 0 |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie che non comportano movimentazioni monetarie | 929.347 | 395.854 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 772.071 | 202.896 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN | 2.385.074 | 2.027.186 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | 0 | 0 |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti | - 34.061 | - 26.628 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | 54.067 | 78.961 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 0 | 1.165 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | - 376.849 | 491.771 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | - 29.414 | - 120.933 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN | - 386.258 | 424.336 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 229.472 | 134.739 |
| (Imposte sul reddito pagate) | -56.586 | 55.715 |
| Dividendi incassati | 0 | 0 |
| (Utilizzo fondo TFR) | - 14.481 | - 34.744 |
| (Utilizzo altri fondi) | - 729.430 | - 20.863 |
| 4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche | - 571.025 | 134.847 |
| Flusso finanziario della gestione operativa (A) | 370.245 | 1.881.495 |

| Rendiconto finanziario | 2023 | 2022 |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------|------------------|
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| Variazione immobilizzazioni materiali | 0 | 4.332.719 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| Variazione immobilizzazioni immateriali | 0 | - 208.047 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| Variazione immobilizzazioni finanziarie | - 3.422.417 | - 2.938.576 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| Proventi della gestione finanziaria attiva | 0 | 0 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | - 3.422.417 | 1.186.096 |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(decremento) debiti a breve termine | - 31.175 | 507.642 |
| Incremento/(decremento) debiti a medio/lungo termine | - 160.000 | - 160.000 |
| Mezzi propri | | |
| Variazioni del patrimonio | 1.893.904 | 508.437 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 1.702.629 | 856.079 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | - 1.349.542 | 3.923.670 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 8.397.946 | 4.477.558 |
| Assegni | 2.000 | 0 |
| Danaro, valori in cassa | 15.131 | 13.849 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 8.415.077 | 4.491.407 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 7.055.335 | 8.397.946 |
| Assegni | 1.670 | 2.000 |
| Danaro, valori in cassa e assegni | 8.530 | 15.131 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 7.065.535 | 8.415.077 |
| Variazione disponibilità liquide | - 1.349.542 | 3.923.670 |

Note di commento al Rendiconto Finanziario

Premessa

Il *Rendiconto Finanziario* è un prospetto contabile che presenta le motivazioni delle variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Nel *Rendiconto Finanziario* i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti aree:

1. Gestione operativa, che comprende:

- 1.1. i flussi che derivano dalla gestione ordinaria delle attività della Diocesi in ambito istituzionale;
- 1.2. i flussi che derivano dalla fornitura dei servizi resi in ambito commerciale;
- 1.3. i flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario della gestione in esame può essere determinato con il metodo indiretto o con il metodo diretto. Nel caso specifico è stato utilizzato il metodo indiretto pertanto, partendo dal risultato dell'esercizio, sono state apportate le necessarie rettifiche al fine di poter tenere conto delle componenti che non hanno generato flussi finanziari.

2. **Attività di investimento**, comprendente i flussi collegati all'acquisto o vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;

3. **Attività di finanziamento**, comprendente i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di debito.

La somma algebrica delle suddette aree (flusso di cassa di periodo) coincide con la variazione delle disponibilità liquide verificatesi nell'esercizio.

Considerazioni

Nell'esercizio 2023, il flusso di cassa della gestione operativa dell'Ente risulta in positivo per un importo pari a 370.245 €. Nell'area di investimento si rileva un flusso finanziario negativo pari a -3.422.417 €, che rappresenta il risultato della variazione in aumento delle immobilizzazioni finanziarie, ottenuta a seguito degli investimenti effettuati impiegando la liquidità disponibile a incremento delle gestioni patrimoniali scelte dall'Ente secondo le indicazioni date dalla CEI, per la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici, di responsabilità sociale, ambientale e di governance.

L'attività di finanziamento, che comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di debito o proprio, presenta per l'esercizio 2023 un flusso finanziario positivo, pari a 1.702.629 € derivante dall'accrescimento del Capitale proprio.

In conclusione, l'Ente per l'esercizio 2023 ha registrato un minor saldo di disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è da leggersi sicuramente a fronte di un utilizzo dei fondi, ma anche alla luce degli investimenti fatti nelle gestioni patrimoniali che rimangono comunque nelle disponibilità finanziarie dell'ente al fine di sostenere i futuri impegni.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie in possesso al 31 dicembre 2023, pari a 7.065.535 €, e da impiegare negli esercizi futuri, l'Ente si avvale di una serie di strumenti per una rigorosa programmazione delle attività svolte al fine di mantenere il miglior equilibrio possibile nella gestione delle risorse provenienti da ciascuna area e nella destinazione di queste ultime tra le diverse aree.

3.4 Relazione PricewaterhouseCoopers



Relazione della società di revisione indipendente

Alla cortese attenzione di S.E.R. Claudio Cipolla – Vescovo di Padova

e al Consiglio Diocesano per la Gestione Economica della Diocesi di Padova
Via Dietro Duomo, 15
Padova

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Ecclesiastico DIOCESI DI PADOVA (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale, dalla nota integrativa, dal prospetto dell'assegnazione dell'8 per mille e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – criteri di redazione

Richiamiamo l'attenzione a quanto descritto nella nota integrativa al bilancio circa le norme di riferimento in base alle quali l'Ente ha predisposto il bilancio e ai criteri di predisposizione dello stesso.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Ente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non era obbligato alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile o ad altre norme di legge.

Responsabilità dell'Economo Diocesano

L'Economo Diocesano (di seguito "l'Economo") è responsabile per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Economo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Economo utilizza il

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per non utilizzare tale presupposto.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Economo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Economo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Padova, 27 giugno 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

4.

Aggregazione dati di bilancio ente Diocesi con altri enti

Persone
giuridiche
che svolgono
funzioni
di carattere
diocesano

L'aggregazione proposta in questo capitolo raccoglie i dati relativi ai primi e più diretti enti ecclesiastici civilmente riconosciuti riconducibili alla Diocesi (intesa quale ente territoriale della Chiesa italiana così come recita il Codice di Diritto Canonico) che svolgono funzioni di carattere diocesano (IMA g1).

I dati risultanti da questo aggregato danno un quadro più completo del patrimonio della Chiesa di Padova.

Gli enti aggregati sono:

- **La Fondazione Casa del Clero**, istituita canonicamente dal vescovo Girolamo Bortignon nel 1965 e poi riconosciuta come fondazione di religione - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1967. L'ente gestisce la Casa del Clero della Chiesa di Padova.
- **Il Centro Padovano della Comunicazione Sociale (CPCS)**, istituito canonicamente nel 1974 dal vescovo Girolamo Bortignon e poi riconosciuto come fondazione di culto e religione - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1976. Il servizio consiste princi-

palmente nella gestione dell'MPX (Multisala Pio X) e nell'assistenza alla programmazione cinematografica delle varie sale di comunità delle parrocchie della Diocesi.

- **L'Opera Diocesana Assistenza (ODA)**, istituita canonicamente dal vescovo Girolamo Bortignon con la denominazione di Opera Nostra Signora di Lourdes nel 1967 e poi riconosciuta come fondazione di culto e religione - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1968. L'ente gestiva le "colonie" e ora gestisce la casa vacanze "Lo Scoiattolo" ad Asiago e la casa di spiritualità "La Maddonnina" a Fiesso d'Artico.
- **L'Opera Diocesana per l'Adorazione Perpetua (ODAP)**, istituita canonicamente dal vescovo Luigi Pellizzo nel 1917 e poi riconosciuta come fondazione di culto - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1948. L'ente è chiamato a provvedere alla Chiesa di Santa Lucia anche con i proventi degli immobili in proprietà che sono attigui alla chiesa e ospitano anche la stessa sede dell'ODAP.



| | Diocesi | Casa del Clero | CPCS | ODA | ODAP | Dati aggregati | Dati aggregati | |
|-----------------------------------|-------------------|----------------|------------------|------------------|------------------|--------------------|-------------------|------|
| ATTIVITÀ | | | | | | | 2023 | 2022 |
| immobilizzazioni immateriali | 1.435.305 | | 47.108 | | 10.205 | 1.492.618 | 1.461.370 | |
| immobilizzazioni materiali | 50.106.985 | 124.766 | 561.283 | 1.141.988 | 2.502.567 | 54.437.589 | 47.075.752 | |
| immobilizzazioni finanziarie | 18.581.190 | 379.386 | 552 | 28.200 | 80.000 | 19.069.327 | 16.121.506 | |
| crediti esigibili entro 12 mesi | 2.580.396 | 26.233 | 122.709 | 112.230 | | 2.841.567 | 3.390.553 | |
| crediti esigibili oltre 12 mesi | 5.679.562 | | 89.287 | - | | 5.768.849 | 5.431.208 | |
| liquidita' | 7.065.535 | 153.144 | 69.135 | 80.562 | 78.485 | 7.446.861 | 10.638.037 | |
| altri componenti attivi | 30.665 | 721 | 800 | 2.973 | | 35.159 | 35.631 | |
| perdite esercizi precedenti | 6.925.985 | | 1.191.438 | | | 8.117.423 | 7.425.612 | |
| Totale attività | 92.405.622 | 684.249 | 2.082.311 | 1.365.953 | 2.671.257 | 99.209.392 | 91.579.669 | |
| Perdita di esercizio | 939.741 | 72.336 | | 64.778 | - | 1.076.856 | 934.901 | |
| Totale a pareggio | 93.345.363 | 756.585 | 2.082.311 | 1.430.732 | 2.671.257 | 100.286.248 | 92.514.569 | |
| PASSIVITÀ | | | | | | | | |
| patrimonio netto | 60.814.785 | 682.551 | 200.000 | 1.331.285 | 2.364.383 | 65.393.004 | 59.249.034 | |
| fondi per rischi, oneri e tfr | 21.883.938 | | 986.204 | 2.402 | 117.454 | 22.989.998 | 19.856.627 | |
| debiti esigibili entro 12 mesi | 2.362.122 | 73.735 | 11.158 | 46.826 | | 2.493.841 | 3.313.022 | |
| debiti esigibili oltre 12 mesi | 3.691.782 | | 719.971 | 50.174 | 99.825 | 4.561.752 | 4.577.783 | |
| ratei e risconti passivi | 4.592.737 | 298 | | 46 | | 4.593.081 | 5.194.132 | |
| Totale passività | 93.345.363 | 756.585 | 1.917.333 | 1.430.732 | 2.581.662 | 100.031.675 | 92.190.598 | |
| Utile di esercizio | - | - | 164.978 | | 89.595 | 254.573 | 323.972 | |
| Totale a pareggio | 93.345.363 | 756.585 | 2.082.311 | 1.430.732 | 2.671.257 | 100.286.248 | 92.514.569 | |
| COSTI | | | | | | | | |
| costi attività caratteristica | 2.034.989 | 377.499 | 74 | 80.738 | 21.727 | 2.515.027 | 1.421.300 | |
| costi e oneri di funzionamento | 1.057.984 | 6.939 | 95.277 | 315.037 | 39.308 | 1.514.545 | 1.798.370 | |
| spese personale e collaboratori | 1.898.424 | | 100.786 | 49.706 | | 2.048.915 | 2.120.030 | |
| contributi erogati | 5.077.637 | | | | | 5.077.637 | 4.128.475 | |
| oneri finanziari e tributari | 216.267 | 2.701 | 62.558 | 5.628 | 13.509 | 300.663 | 390.752 | |
| accantonamenti | 1.123.947 | | | | | 1.123.947 | 1.253.467 | |
| ammortamenti | 397.656 | | 14.708 | 41.693 | 21.685 | 475.743 | 542.604 | |
| oneri straordinari | 190.892 | 2.574 | 10.672 | | | 204.139 | 496.391 | |
| Totale costi | 11.997.798 | 389.713 | 284.075 | 492.802 | 96.229 | 13.260.617 | 12.151.389 | |
| Utile di esercizio | - | - | 164.978 | | 89.595 | 254.573 | 323.972 | |
| Totale a pareggio | 11.997.798 | 389.713 | 449.053 | 492.802 | 185.823 | 13.515.189 | 12.475.360 | |
| RICAVI | | | | | | | | |
| proventi da attività | 1.977.338 | 294.495 | 436.285 | 424.769 | 38.777 | 3.171.664 | 3.477.585 | |
| proventi da contributi | 4.870.796 | 6.003 | | | - | 4.876.799 | 3.846.521 | |
| proventi da gestione patrimoniale | 496.140 | 16.879 | | | 113.061 | 626.080 | 475.792 | |
| proventi vari e rimanenze | 706.157 | | | | | 706.157 | 544.708 | |
| proventi finanziari | 235.067 | | 1.087 | 3.254 | | 239.408 | 135.051 | |
| offerte e donazioni | 1.926.839 | - | | | 12.300 | 1.939.139 | 1.858.300 | |
| proventi straordinari | 845.720 | | 11.681 | | 21.685 | 879.086 | 1.202.503 | |
| Totale ricavi | 11.058.057 | 317.377 | 449.053 | 428.024 | 185.823 | 12.438.334 | 11.540.460 | |
| Perdita di esercizio | 939.741 | 72.336 | | 64.778 | | 1.076.856 | 934.901 | |
| Totale a pareggio | 11.997.798 | 389.713 | 449.053 | 492.802 | 185.823 | 13.515.189 | 12.475.360 | |

5.

Rendiconto
Parrocchie

Lasciar andare...

In questo tempo la vita mi spinge verso una nuova comprensione del *lasciar andare*, non trattenere, lasciare dietro di me.

Lasciar andare alcune persone care mi ha allenata, con intensità e in modo sempre diverso, a profondi cambiamenti che hanno richiesto tanta energia e coinvolto tutte le fibre del corpo e dell'anima.

Anche mettere in libertà le cose che vivo quotidianamente, lasciarle fluire naturalmente nel passato non è facile perché la paura ogni tanto prende il sopravvento mettendo a confronto ciò che mi dà sicurezza rispetto a quello che non riesco a vedere, che solamente immagino e ancora non mi appartiene, mi rende instabile.

Simone Weil commentando il *Padre nostro* a questo proposito scrive che rinunciare al passato «... significa accettare che l'avvenire sia ancora vergine e integro, rigorosamente congiunto al passato con legami a noi ignoti ma del tutto libero da quei legami che la nostra immaginazione presume di imporgli».

Ci sono le fatiche, lo so e le sento sul mio corpo, ma devo proprio ringraziare il Signore per queste metamorfosi che la vita continua a donarmi: diventano opportunità che mi aprono alla scoperta di nuovi traguardi, nuove cose o persone che possono rendermi felice.

Un amico prete nei suoi commenti ai vangeli, mi ha fatto conoscere la parola greca *aphiemi* che nella Bibbia, nella maggioranza dei casi, conserva il suo significato originario proprio di lasciar andare, mettere in libertà, lasciare dietro di sé. Indica inoltre il rimettere i debiti, i peccati, lasciare cadere, abbandonare lo sdegno.

Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori.

Ogni giorno chiediamo al Signore di lasciar andare il nostro passato, di perdonare le nostre mancanze, di allontanarci dai nostri peccati per venire accolti dal suo amore gratuito.

Vanna Ceretta
Economista e responsabile Ufficio amministrativo

E subito preghiamo perché anche noi siamo capaci di abbandonare lo sdegno che ci sale verso chi sta sbagliando e "mettiamo in libertà" gli altri che con i loro peccati ci creano disagio e pregiudizi.

Un cammino di fede che modella il nostro corpo, la nostra mente e ci avvicina all'eterno a cui siamo stati chiamati fin dall'inizio della nostra vita.

Sono al termine del mio mandato come economista e responsabile dell'Ufficio amministrativo della Diocesi di Padova, e ringrazio il vescovo Claudio per questa esperienza di servizio alla mia Chiesa e sono grata per tutti coloro che ho conosciuto e incontrato in questi anni. Non è facile lasciar andare questo impegno che, prima in ufficio missionario e negli ultimi anni in economato, ha marcato quasi metà della mia vita. Ma è una responsabilità anche discernere il momento giusto in cui fare questo passaggio e penso che sia proprio arrivata l'ora di lasciare ad altri questo importante incarico.

Vi auguro con tutto il cuore che questo atteggiamento *aphiemi* ci accompagni anche nella vita delle nostre comunità. Le collaborazioni pastorali verso le quali ci spinge il Sinodo appena vissuto, ci chiederanno di sperimentare con gioia questa strada: lasciar andare alcune situazioni o realtà a cui siamo affezionati, importanti ma non più necessarie, mettere in libertà il passato per aprirci al futuro. In alcune situazioni anche rimettere i debiti a chi ci ha preceduto e ha lasciato delle fatiche pastorali o finanziarie sulle spalle della comunità.

Continuiamo a ringraziare del passato che ha legami con l'avvenire a «noi ignoti ma è del tutto libero da quei legami che la nostra immaginazione presume di imporgli», per poter accogliere con entusiasmo il presente e le sue sfide.

Buona strada.

| Parrocchie | 430 | 441 | 441 |
|--------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| esercizio | 2023 | 2022 | 2021 |
| ATTIVITÀ | | | |
| Cassa | 1.247.702 | 1.182.992 | 1.062.898 |
| Depositi presso banche | 45.332.770 | 43.515.377 | 47.717.572 |
| Investimenti vari | 8.274.962 | 5.609.324 | 9.957.146 |
| Crediti e Finanziamenti | 7.602.743 | 7.299.164 | 6.793.840 |
| Totale Attività | 62.458.177 | 57.606.857 | 65.531.456 |
| IMMOBILIZZAZIONI | 542.381.622 | 561.190.227 | 559.010.883 |
| PASSIVITÀ | | | |
| Debiti verso banche (aperture di credito) | 441.898 | 636.517 | 608.409 |
| Debiti verso istituti di credito (mutui-finanz.) | 9.590.522 | 14.766.232 | 18.732.367 |
| Debiti verso fondo di comunione - FSE | 2.626.782 | 1.586.936 | 1.125.925 |
| Debiti verso privati per prestiti infruttiferi | 11.110.876 | 13.000.141 | 13.561.379 |
| Altri debiti | 9.193.894 | 7.861.482 | 8.229.977 |
| Fondo ammortamento | 16.286.502 | 15.529.347 | 14.272.301 |
| Fondi a destinazione specifica | 8.344.257 | 6.826.019 | 19.224.751 |
| Collette | 306.438 | 334.643 | 345.417 |
| Totale Passività | 57.901.170 | 60.541.319 | 76.100.526 |
| ENTRATE | | | |
| Entrate attività istituzionale | 16.155.984 | 15.372.908 | 12.827.494 |
| Colletta domenicale e feriale | 8.776.952 | 8.814.219 | 8.556.945 |
| Offerte per servizi religiosi e sacramenti | 2.478.060 | 2.644.607 | 2.565.541 |
| Contributi da enti pubblici | 887.789 | 1.371.698 | 936.810 |
| Contributi da Diocesi - fondi 8x1000 | 482.481 | 385.002 | 679.168 |
| Entrate da sagra e feste | 17.083.905 | 13.405.145 | 4.695.312 |
| Gestione beni e attività non istituzionale | 4.730.737 | 4.571.331 | 3.715.337 |
| Gestione finanziaria | 190.972 | 392.914 | 57.256 |
| Gestione straordinaria | 4.854.301 | 5.659.555 | 5.146.048 |
| Totale Entrate | 55.641.182 | 52.617.379 | 39.179.910 |
| USCITE | | | |
| Spese ordinarie attività istituzionale | 13.017.275 | 11.123.311 | 9.208.955 |
| Spese per sagra e feste | 10.205.491 | 7.963.702 | 2.720.413 |
| Integrazione raccolte | 230.244 | 252.728 | 196.583 |
| Spese per il personale | 2.107.512 | 2.218.825 | 1.959.475 |
| Costi gestione beni e attività non istituzionale | 994.184 | 840.786 | 644.744 |
| Gestione finanziaria | 728.513 | 626.958 | 594.360 |
| Gestione straordinaria | 5.176.774 | 4.550.596 | 4.972.380 |
| Spese generali amministrative e utenze | 13.988.139 | 15.604.911 | 11.711.464 |
| Imposte e Tasse | 1.293.864 | 1.369.715 | 1.137.119 |
| Totale Uscite | 47.741.996 | 44.551.531 | 33.145.494 |

6.

I talenti nascosti

L'enciclica *Pacem in Terris* è un grande e provvidenziale invito al dialogo che, con linguaggio profetico, propone un "compito immenso". Don Giovanni Nervo ha cercato di interpretarlo come lo proponeva Papa Giovanni XXIII per «ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore e nella libertà: i rapporti della convivenza tra i singoli esseri umani; fra i cittadini e le rispettive comunità politiche; fra le stesse comunità politiche; fra individui, famiglie, corpi intermedi e comunità politiche da una parte e dall'altra la comunità mondiale» (Pacem in Terris 87).

Tiziano Vecchiato
Presidente della Fondazione Zancan

Il Papa buono era consapevole che «coloro che prestano la loro opera alla ricomposizione dei rapporti della vita sociale secondo i criteri sopra accennati non sono molti» (88) e, pur essendo pochi, testimoniano ogni giorno cosa significa essere minoranza profetica e inascoltata, che prepara un futuro sociale più umano.

Don Giovanni Nervo ogni anno invitava gli amici e le persone di buona volontà a riconoscere e condividere le gemme del cambiamento sociale. Le gemme in primavera si concentrano nelle estremità dei rami per dare vita allo sviluppo dell'intera pianta. Mentre il tronco

è forte loro sono incredibilmente deboli, sono le parti più fragili e più generative di nuova vita, malgrado le insidie del freddo e delle intemperie. Sapeva che anche nella vita sociale le fragilità nascondono potenzialità sconosciute.

I ricercatori di nuova socialità sanno come valorizzarle, investendo tutto l'impegno personale e sociale necessario per rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana» (Costituzione It., art. 3 comma 2). Per don Giovanni le gemme del cambiamento sociale prefigurano

e incoraggiano nuovi modi di essere società, più solidali e inclusivi. Per questo ha dedicato tutta la vita a cercarle e proporle, sapendo riconoscerle soprattutto nelle condizioni umane più difficili. Non si stancava mai di ricordare che le difficoltà fanno parte del "compito immenso", che è futuro a disposizione delle capacità umane, in particolare quelle nascoste nelle fragilità esistenziali. Sei stato fedele nel poco, ti darò potere sul molto, non importa quindi se i talenti sono tanti o pochi, la sfida è saperli fruttificare, riconoscendosi tralci dell'unica vite.

«La nostra riuscita come cristiani non è il prodotto del nostro impe-

gno, della nostra forte volontà, ma della vite, di Gesù Cristo in noi: "Senza di me non potete nulla". Gesù ci richiama la totale dipendenza da lui nell'essere e nell'agire, nella vita naturale e nella vita cristiana. Se perdiamo il contatto con questa nostra realtà costitutiva siamo degli illusi e dei falliti. In realtà c'è un'azione importantissima, decisiva, che cade sotto la nostra responsabilità; rimanere uniti alla vite o staccarsi da essa: possiamo dire sì all'Amore e possiamo dire no» (Nervo G. 1996, Il dono del Vangelo, Gregoriana p. 76). Era il suo modo semplice e umile di affrontare il "compito immenso", invitando i "non molti" a diventare "molti di più".

Dati economici di enti raggruppati per finalità

6.1 Carità

| | Associazione Universale S. Antonio | Caritas | Adam onlus | Fondazione Nervo Pasini | IRPEA** | Opera Casa Famiglia | OPSA onlus | dati aggregati 2023 | dati aggregati 2022 |
|-----------------------------------|------------------------------------------|------------------|----------------|----------------------------|------------------|---------------------------|-------------------|------------------------|------------------------|
| COSTI | | | | | | | | | |
| Attività e funzionamento | 1.083.723 | 30.115 | 23.724 | 268.097 | 1.983.254 | 82.243 | 7.056.964 | 10.528.120 | 7.769.577 |
| Spese personale e collaboratori | 382.952 | 174.101 | 137.403 | 478.129 | 5.113.664 | 229.831 | 18.686.359 | 25.202.439 | 25.145.685 |
| Contributi erogati | | 1.143.048 | 165.237 | | 5.973 | | | 1.314.259 | 1.284.808 |
| Oneri finanziari e tributari | 36.363 | 1.196 | 656 | 13.106 | 250.559 | 1.818 | 517.200 | 820.898 | 1.417.776 |
| Accantonamenti | 1.564.892 | | | | 28.593 | | | 1.593.485 | 731.655 |
| Ammortamenti | 7.451 | 3.849 | 1.301 | 34.368 | 249.242 | 16.715 | 1.025.786 | 1.338.712 | 778.367 |
| Oneri straordinari | 1.003 | | 24 | 24.783 | 7.346 | 3.372 | | 36.528 | 56.206 |
| Totale costi | 3.076.385 | 1.352.309 | 328.345 | 818.483 | 7.638.632 | 333.979 | 27.286.309 | 40.834.441 | 37.184.074 |
| Utile di esercizio | 12.899 | 6.405 | | | | | | 19.304 | 85.485 |
| Totale a pareggio | 3.089.284 | 1.358.714 | 328.345 | 818.483 | 7.638.632 | 333.979 | 27.286.309 | 40.853.745 | 37.269.560 |
| RICAVI | | | | | | | | | |
| Proventi da attività | 124.641 | 3.731 | | 250.609 | 5.973.705 | 257.031 | 26.153.681 | 32.763.398 | 29.998.706 |
| Proventi da contributi | 58.325 | 791.568 | 180.616 | 361.939 | 986.288 | | 279.888 | 2.658.624 | 2.687.315 |
| Proventi da gestione patrimoniale | | | | | 473.000 | 7.666 | | 480.666 | 478.105 |
| Proventi vari e rimanenze | 373.229 | | | 7.566 | 107.459 | | 133.000 | 621.254 | 381.935 |
| Proventi finanziari | 38.455 | 7.105 | 1.273 | | | 5.707 | 113.119 | 165.660 | 237.372 |
| Offerte e donazioni | 951.901 | 556.309 | 138.933 | 137.069 | 41.120 | 42.070 | 606.621 | 2.474.022 | 2.570.348 |
| Proventi straordinari | 1.542.733 | 1 | 10 | 10.002 | 18.704 | 3.346 | | 1.574.796 | 862.356 |
| Totale ricavi | 3.089.284 | 1.358.714 | 320.833 | 767.185 | 7.600.275 | 315.820 | 27.286.309 | 40.738.419 | 37.216.137 |
| Perdita di esercizio | | | 7.512 | 51.298 | 38.357 | 18.159 | | 115.327 | 53.422 |
| Totale a pareggio | 3.089.284 | 1.358.714 | 328.345 | 818.483 | 7.638.632 | 333.979 | 27.286.309 | 40.853.746 | 37.269.559 |

6.

Carità che germoglia

A settembre dello scorso anno, sono stato chiamato a lavorare nell'ufficio che si occupa degli interventi caritativi per lo sviluppo dei popoli della Conferenza episcopale italiana. Ed è stata per me una sorpresa scoprire che, con i fondi derivanti dall'8x1000 alla Chiesa cattolica, negli ultimi 30 anni sono stati sostenuti 18.378 progetti nei 108 paesi più poveri del mondo, investendo 2.554 milioni di euro. Una cifra ancora più interessante se impiegata come un seme, con tutte le sue potenzialità, perché allora i suoi frutti abbondanti stupiscono. C'è però bisogno di un terreno fertile e di un buon contadino. Ho trovato entrambi nel carcere femminile di Tacna in Perù, dove vent'anni fa un nostro piccolo investimento ha favorito l'acquisto di macchine per la tessitura: le detenute imparano a tessere lane pregiate confezionando capi di qualità per una catena di negozi di lusso. In questo modo, donne che provengono da contesti di degrado e miseria ritrovano la propria dignità, diventano capaci di sostenere la loro famiglia nonostante la reclusione e riacquistano quella fiducia che consente loro di cambiare vita dopo la detenzione, diventando piccole imprenditrici. Non è un miracolo dall'alto, ma un lavoro dal basso, come quello del contadino che osa sperare nel raccolto perché ha fiducia nel seme e nel terreno. In questo caso, il contadino si chiama Lucia: già esperta nell'arte della tessitura e mamma di tre ragazze, ha voluto allargare il numero delle sue figlie, abbracciando tutte le detenute. Se c'è un miracolo, meraviglioso, sta nel suo amore, che ha saputo generare speranza proprio dietro a sbarre e mura che sembravano negarla.

Ho trovato lo stesso miracolo dall'altra parte del mondo, in

Don Gabriele Pipinato
Responsabile Servizio per gli interventi caritativi
per lo sviluppo dei popoli della CEI

Myanmar, dove ho incontrato sister Agnes. Proviene da una nobile famiglia birmana e ha un paio di dottorati alle spalle: anche lei ha lavorato tra sbarre e mura, in un carcere minorile del suo paese, dalla mattina alla sera. Negli ultimi tempi ha chiesto e ottenuto di poter anche dormire in carcere, sperimentando la miseria più assoluta e sopportando un caldo infernale, per vivere pienamente la vicinanza ai giovani detenuti, non lasciandoli a se stessi, ma dando testimonianza di presenza totale.

Anche padre James mantiene viva la speranza dove sbarre e mura sono meno evidenti, ma non meno reali: proprio sotto il governo dei talebani in Afghanistan, dove è proibito alle donne frequentare la scuola, ha saputo inventarsi un modo per istruire cinquemila donne in 17 centri scolastici. A cascata, ognuna di queste donne, quando torna al proprio villaggio, s'impegna a trasferire le conoscenze acquisite a delle ragazze adolescenti e quest'ultime a loro volta fanno lo stesso con un gruppo di bambine. Una cascata silenziosa e rigenerante per terreni che qualcuno aveva condannato a rimanere aridi.

Le risorse finanziarie rimangono quello che sono: una possibilità. Quello che fa la differenza, il vero valore aggiunto, sono sempre le risorse umane. Era così anche ai tempi di Gesù: anche lui, che pure poteva moltiplicare pani e pesci, si è commosso davanti alla fede del centurione, all'amore di una mamma siro-fenicia, all'ostinazione dell'emorroissa, alla generosità della povera vedova, alla solidarietà dei quattro amici del paralitico. Forse, proprio da loro Gesù ha ricevuto la speranza di cui aveva bisogno e che ha nutrito la sua missione.

Così, anche la mia povera fede si rigenera ogni volta che incontro persone come Lucia, sister Agnes e padre James. Forse, questa è l'unica strada possibi-

le se vogliamo rimanere Chiesa: scoprire e frequentare i volti della speranza presenti nelle nostre comunità. Sono nascosti, ma li possiamo cercare dietro

alle tante sbarre della fragilità e dentro le mura della sofferenza: troveremo dei testimoni di una speranza che non delude. E che ci può salvare.

| | CUAMM | Ufficio Missionario | Dati aggregati |
|-----------------------------------|-------------------|---------------------|-------------------|
| COSTI | | | |
| | | | 2023 |
| Attività e funzionamento | 45.952.705 | 67.039 | 46.019.744 |
| Spese personale e collaboratori | 3.815.373 | 135.935 | 3.951.308 |
| Contributi erogati | | 850.640 | 850.640 |
| Oneri finanziari e tributari | 138.904 | 5.509 | 144.413 |
| Accantonamenti | | | 0 |
| Ammortamenti | 128.316 | | 128.316 |
| Oneri straordinari | | | |
| Totale costi | 50.035.298 | 1.059.123 | 51.094.421 |
| Utile di esercizio | 2.829 | | 2.829 |
| Totale a pareggio | 50.038.127 | 1.059.123 | 51.097.250 |
| RICAVI | | | |
| Proventi da attività | 1.490.229 | 24.338 | 1.514.567 |
| Proventi da contributi | 48.447.997 | 213.764 | 48.661.761 |
| Proventi da gestione patrimoniale | | | 0 |
| Proventi vari e rimanenze | | | 0 |
| Proventi finanziari | 99.901 | 1.331 | 101.232 |
| Offerte e donazioni | | 730.690 | 730.690 |
| Proventi straordinari | | 52.077 | 52.077 |
| Totale ricavi | 50.038.127 | 1.022.200 | 51.060.327 |
| Perdita di esercizio | | 36.923 | 36.923 |
| Totale a pareggio | 50.038.127 | 1.059.123 | 51.097.250 |



Dati economici
di enti
raggruppati
per finalità

6.2
Carità
e solidarietà
fra Chiese

6.

Dati economici
di enti
raggruppati
per finalità6.3
Pastorale
della cultura

L'Arte, tra i doni di una comunità

Perché l'arte e il patrimonio culturale che la Chiesa cattolica conserva possono essere considerati opportunità di crescita per una comunità? Cosa lega questo patrimonio alle comunità che sono chiamate a farsene carico nella trasmissione alle generazioni future? Quale il suo significato oggi?

Queste sono alcune delle domande che il progetto *Nel Tuo nome l'arte parla di comunità*, pensato dalla Conferenza Episcopale Italiana per il prossimo Giubileo, rilancia e che, grazie al Servizio della promozione dell'8x1000 alla Chiesa cattolica, propone come riflessione aperta per affrontare seriamente soluzioni di possibile sostenibilità da parte della collettività.

Domande che possono trovare risposta solo se si è convinti che l'arte – e la cultura tutta – sia davvero «la forma più alta di speranza», come disse l'artista tedesco Gerhard Richter: «l'espressione umana che con i suoi diversi linguaggi è capace di generare uno spazio di relazioni». E proprio per questo l'arte è da considerare "dono". Quella cristiana poi, traducendosi nell'annuncio, nei riti liturgici e nelle devozioni a essa collegati, lo è ancora di più perché ha saputo esprimere e celebrare nei secoli quello che la fede vuole in Cristo il vero e più autentico dono per l'umanità.

Da sempre la Chiesa con le comunità cristiane si riconosce in un patrimonio culturale che ha trovato origine nel messaggio evangelico. È il prodotto stratificato di un credo che si è fatto carne e sangue, vita della gente e dei luoghi;

Andrea Nante
Responsabile Museo diocesano

il segno tangibile che si rinnova attraverso i tanti linguaggi della creatività umana, attraverso le esperienze di recupero non solo materiale e non certo con uno sguardo nostalgico. È un patrimonio vivo e parlante che nel tempo ha trovato nuove forme senza per questo rinunciare a valori e tradizione. Ecco allora l'urgenza di una responsabilità che sappia cogliere gli elementi di potenzialità per il futuro nell'impegno di rinnovare continuamente, senza sostituirli, gli spazi testimoni del passato, o nei progetti di nuova costruzione. In questo senso la cura del patrimonio può diventare un gesto anche di natura etica.

La mostra che si svolgerà a Roma – a palazzo Braschi dal 15 aprile al 19 ottobre 2025 – e che avrà per tema principale il "dono", consentirà proprio di cogliere queste relazioni nei tanti progetti attivati sul territorio nazionale con molteplici attori coinvolti, come già ho potuto registrare durante gli ultimi due anni, recandomi di persona in quelle diocesi in cui sono stati individuati i beni da esporre. Esperienze e testimonianze, oltre alla passione verso l'arte e la storia che nella tradizione locale trova specificità talvolta sconosciute, confermano prima di tutto in ambito ecclesiale la

presenza di giovani competenze e di un volontariato che al fine di un coinvolgimento sociale sa recuperare la dimensione più autentica dell'arte, dei luoghi della cultura e degli spazi sacri.

Nelle città, nei piccoli borghi un edificio sacro è il laboratorio in cui ogni persona ha dato e continua a offrire il meglio di sé (del proprio talento, della propria ricchezza) nella realizzazione di un manufatto che diventa la più bella biografia in pietra possibile della comunità. La mostra racconta la storia di personaggi, gruppi associativi, organizzazioni laicali che in misura diversa han-

no segnato le vicende edilizie di un luogo sacro, gli interventi decorativi, l'erezione di cappelle e altari; storie ancora poco note che attendono di essere scritte grazie allo studio dei documenti d'archivio, in occasione di un restauro o di un'attività di valorizzazione degli enti proprietari.

Nella logica dell'avvicendamento temporale il dono di un singolo può diventare il dono comune, un bene destinato a tutti, per la cui sopravvivenza e conservazione è indispensabile attivarsi insieme. E così il fare memoria si traduce in una responsabilità a cui è chiamata l'intera collettività.

| | Museo Diocesano | Biblioteca Capitolare | Fondazione Lanza | Opera Achille Grandi | Centro Universitario | Dati aggregati 2023 |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|
| COSTI | | | | | | |
| Attività e funzionamento | 115.831 | 68.461 | 113.131 | 13.188 | 67.081 | 377.691 |
| Spese personale e collaboratori | 70.941 | 33.531 | 114.629 | 13.812 | 64.245 | 297.158 |
| Oneri finanziari e tributari | 55 | | 23.121 | 6.266 | 13.355 | 42.797 |
| Accantonamenti | | | | | | 0 |
| Ammortamenti | 1.653 | | 3.765 | 431 | 10.689 | 16.538 |
| Oneri straordinari | 2.000 | | | 5.701 | 6.956 | 14.657 |
| Totale costi | 190.480 | 101.992 | 254.646 | 39.397 | 162.326 | 748.840 |
| Utile di esercizio | 0 | 0 | 2.721 | 0 | 0 | 2.721 |
| Totale a pareggio | 190.480 | 101.992 | 257.367 | 39.397 | 162.326 | 751.562 |
| RICAVI | | | | | | |
| Proventi da attività | 119.553 | | 66.835 | | | 186.388 |
| Proventi da contributi | | 27.855 | 164.597 | | 74.677 | 267.128 |
| Proventi da gestione patrimoniale | | | | 31.920 | 65.362 | 97.282 |
| Proventi vari | | | 11.884 | | | 11.884 |
| Proventi finanziari | | | 1.291 | | 258 | 1.549 |
| Offerte e donazioni | | | | 650 | | 650 |
| Proventi straordinari | | | 12.760 | | | 12.760 |
| Totale ricavi | 119.553 | 27.855 | 257.367 | 32.570 | 140.296 | 577.641 |
| Perdita di esercizio | 70.927 | 74.137 | | 6.827 | 22.030 | 173.921 |
| Totale a pareggio | 190.480 | 101.992 | 257.367 | 39.397 | 162.326 | 751.562 |

6.

Semi di speranza

La Fondazione Bortignon esprime l'impegno diretto della Chiesa di Padova nel campo educativo, attraverso la scuola. Un percorso che inizia con i lattanti al nido dell'Istituto Clair e si conclude con i giovani del Barbarigo: diciotto anni per coltivare i semi della speranza. Perché non c'è insegnamento scolastico senza educazione e non c'è educazione senza speranza.

Ora la speranza nel processo di sviluppo del bambino/adolescente sembra stia scomparendo. I suoi semi stentano a germogliare perché il terreno è impaludato ed erbe infestanti ne soffocano la crescita.

La pioggia continua, torrentizia di emozioni forti e appaganti che

Giovanni Ponchio
Presidente Fondazione Bortignon

genitori e sistema sociale scaricano sul campo hanno un effetto deleterio. Costringono chi si affaccia alla vita ad abitare un eterno presente, dove una nuova onda emotiva si sovrappone, con moto incessante, alla precedente.

Questa gabbia invisibile, nella quale si sviluppa un'unica dimensione del tempo interiore, impedisce di conservare memoria e di guardare al futuro e dunque di alimentare la speranza.

Oltre che nei processi logici elementari, come il rapporto causa/effetto, l'impaludamento temporale produce altri gravi problemi. Nella formazione del sé, nella relazione con gli altri, nel rapporto con il mondo. Senza parlare del possibile approdo alla dimensione spirituale della vita.

Dati economici di enti raggruppati per finalità

6.4 Pastorale della formazione

Per far crescere i semi della speranza, il buon contadino deve quindi fare i conti con i cambiamenti che stanno modificando il clima e l'ambiente educativo.

Che fare dunque perché la speranza possa germogliare e crescere in un progetto di vita autentica per ogni bambino, ragazzo, giovane?

Questa è la domanda alla quale la Fondazione Bortignon sta cercando di rispondere, attraverso i percorsi delle sue scuole.

Si potrebbero qui elencare le attività, i progetti, le sperimentazioni – da quelle linguistiche a quelle tecnologico/informatiche – che sono contenute nelle offerte formative. Ma prima di tutto questo, vi è la visione, i valori, lo spirito, lo

stile che si trasmette ogni giorno attraverso di esse.

Condizione fondamentale per garantire il clima educativo è la selezione e la formazione degli insegnanti. Costituiscono il patrimonio fondamentale della Fondazione, più degli edifici e degli spazi che pure deve curare.

Alla formazione dei docenti fornisce un contributo importante il comitato scientifico, composto da uomini e donne che hanno fatto della scuola la loro missione di vita.

Tuttavia il tempo educativo non coincide con l'orario scolastico e non può prescindere dal ruolo fondamentale della famiglia. Certo, molti genitori rivelano una grande fragilità rispetto al compito arduo che devono svolgere. Perciò è doveroso dare loro un

aiuto continuativo e un supporto, nei momenti difficili. A tal proposito, va ricordata la presenza di uno psicologo al Barbarigo, il ruolo di mutuo aiuto dell'Associazione genitori e i percorsi di sostegno alla genitorialità, in fase progettuale al Clair. La finalità di tutti gli interventi è quella di consolidare tra insegnanti e genitori una comunità educante, in cui tutti i componenti condividano linguaggi e valori.

Infine non va dimenticato che le nostre scuole sono situate in una porzione di società e in un territorio che sono altrettanti vettori educativi. Anche a questo occorre riferirsi, stabilendo con enti locali, soggetti del terzo settore, civismo attivo e altre scuole, alleanze educative che contribuiscano a trasformare il clima, per far crescere la speranza. Questo l'impegno futuro della Fondazione!

| | Azione Cattolica | Centro Spiritualità Scout | Noi Associazione | Fondazione Bortignon | Gregorianum | Istituto Superiore di Scienze religiose | Villa Immacolata | Dati aggregati 2023 |
|-----------------------------------|---------------------|------------------------------|---------------------|-------------------------|----------------|--------------------------------------------|---------------------|------------------------|
| COSTI | | | | | | | | |
| Attività e funzionamento | 132.492 | 24.686 | 173.966 | 871.500 | 395.202 | 22.268 | 164.835 | 1.784.903 |
| Spese personale e collaboratori | 61.804 | | 90.136 | 1.937.221 | | 126.136 | 149.573 | 2.364.870 |
| Oneri finanziari e tributari | 1.126 | 456 | | 82.294 | 13.621 | 1.005 | | 97.610 |
| Accantonamenti | | | | 143.459 | | | | 143.459 |
| Ammortamenti | | | | 85.760 | 54.330 | 201 | 3.941 | 144.232 |
| Oneri straordinari | | | | | | 3.459 | | 3.459 |
| Totale costi | 195.422 | 25.142 | 264.102 | 3.120.234 | 463.153 | 153.068 | 318.349 | 4.538.532 |
| Utile di esercizio | 3.668 | 16.600 | 24.812 | 31.240 | | | | 76.320 |
| Totale a pareggio | 199.090 | 41.742 | 288.915 | 3.151.474 | 463.153 | 153.068 | 318.349 | 4.614.852 |
| RICAVI | | | | | | | | |
| Proventi da attività | 199.090 | 40.322 | 288.915 | 3.134.536 | 406.218 | 109.871 | 65.030 | 4.243.982 |
| Proventi da contributi | | 300 | | | 8.873 | | 247.446 | 256.619 |
| Proventi da gestione patrimoniale | | | | | | | | - |
| Proventi vari | | | | | | | 1.502 | 1.502 |
| Proventi finanziari | | 1.120 | | 16.938 | 89 | 6 | 1.256 | 18.470 |
| Proventi straordinari | | | | | | 450 | 1.736 | 2.186 |
| Totale ricavi | 199.090 | 41.742 | 288.915 | 3.151.474 | 415.180 | 110.327 | 316.969 | 4.522.758 |
| Perdita di esercizio | | | | | 47.973 | 42.742 | 1.380 | 92.095 |
| Totale a pareggio | 199.090 | 41.742 | 288.915 | 3.151.474 | 463.153 | 153.068 | 318.349 | 4.614.852 |

6.

È questo il momento favorevole

Siamo nati e cresciuti nella parte più ricca del pianeta. Abbiamo a disposizione conti in banca, case di proprietà, automobili e tecnologia. Eppure la nostra vera ricchezza non sta lì, bensì nella inestimabile possibilità di scegliere, di autodeterminarci, di convertire un sogno in un progetto. Ma c'è un rischio connesso a tutto questo: incentrare una vita sui nostri desideri e sulle nostre aspirazioni, rendere il lavoro e il tempo libero gli idoli a cui immolare tutte le nostre energie.

Per questo il motto scelto da papa Francesco per il Giubileo ordinario del 2025 "Pellegrini di speranza" rappresenta un prezioso cambio di prospettiva: siamo tutti pellegrini su questa terra, siamo di passaggio, campiamo di provvidenza, sperimentiamo la precarietà e, soprattutto, abbiamo una meta alta, fondamentale, impossibile da riassumere nei piccoli obiettivi delle nostre agende quotidiane. Il nostro cammino avanza in virtù della speranza che è in noi. Speranza di arrivare, di condividere il cammino con altri, di ricevere grazia, di migliorare la nostra condizione. Perché, per quanto possiamo programmare, accantonare risorse, «l'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio», come troviamo scritto nella Bolla di indizione dell'Anno santo.

Il cambiamento d'epoca che stiamo attraversando interroga l'intera società e, in essa, la Chiesa, che ancora oggi ha la fortuna di gestire risorse, mezzi ed enti per la sua missione. Ora

Luca Bortoli

Responsabile dell'Ufficio Comunicazioni sociali

sta facendo i conti con mutamenti radicali al suo interno e nel suo rapporto con la cultura contemporanea, a partire dal linguaggio con cui annunciare oggi il Regno di Dio. Si tratta di un discernimento quotidiano per chi si occupa di comunicazione e lo fa in Diocesi. Una riflessione che riguarda tanto la scelta della singola parola – per trasmettere idee, concetti e messaggi che

per tante persone non sono comuni come accadeva un tempo – quanto la gestione di uffici e società partecipate nate proprio per sostenere la comunicazione della Chiesa.

L'incertezza che contraddistingue il nostro tempo non permette di intravedere strade certe: le mappe di cui abbiamo bisogno vanno disegnate dal

nuovo, cogliendo i segnali sparsi nella nostra realtà. Proprio come i pellegrini, che seguono i segni che indicano loro i cammini, oggi occorre immergersi nel presente, comprendere il più a fondo possibile l'umano e non smettere di cercare la relazione, per poi tracciare una rotta verso uno dei molti futuri possibili. Stella polare sarà quella speranza che non delude,

come scrive l'apostolo Paolo ai cristiani di Roma (*Rm 5,5*) per incoraggiarli nella loro fede. Una speranza che non è passivo abbandono al fluire della storia, al contrario, maturare la convinzione che, con l'aiuto dell'Altissimo, possiamo noi stessi incidere nella realtà e compiere il bene e che oggi non è più difficile di ieri: è questo il momento favorevole (*2Cor 6,2*).

Dati economici di enti raggruppati per finalità

6.5 Società Partecipate

| | Antoniana srl | Euganea Editoriale Comunicazioni srl | Fondo di Solidarietà Ecclesiale searl | Hub srl | La Difesa srl |
|-----------------------------------|----------------|-----------------------------------------|---------------------------------------------|----------------|----------------|
| COSTI | | | | | |
| Attività e funzionamento | 88.783 | 363.874 | 122.349 | 62.637 | 372.168 |
| Spese personale e collaboratori | | 78.190 | 61.796 | | 230.535 |
| Oneri finanziari e tributari | 121.557 | 7.645 | | 122.275 | 3.806 |
| Accantonamenti | | 626 | | | |
| Ammortamenti | 78.843 | 901 | 10.539 | 112.383 | 3.200 |
| Oneri straordinari | | 20.000 | | | |
| Totale costi | 289.183 | 471.236 | 194.684 | 297.295 | 609.707 |
| Utile di esercizio | | 16.010 | 14.193 | | 9.499 |
| Totale a pareggio | 289.183 | 487.246 | 208.877 | 297.295 | 619.207 |
| RICAVI | | | | | |
| Proventi da attività | 255.732 | 453.221 | 18.034 | 181.686 | 321.658 |
| Proventi da contributi | | | | | 296.397 |
| Proventi da gestione patrimoniale | | | | | |
| Proventi vari | 13.696 | | 25.494 | | |
| Rimanenze | | | | | |
| Proventi finanziari | 9.952 | | 158.163 | | |
| Offerte e donazioni | | | 7.186 | | |
| Proventi straordinari | | 34.025 | | | 1.152 |
| Totale ricavi | 279.380 | 487.246 | 208.877 | 181.686 | 619.207 |
| Perdita di esercizio | 9.803 | | | 115.609 | |
| Totale a pareggio | 289.183 | 487.246 | 208.877 | 297.295 | 619.207 |

7.

Seminario
Vescovile

Il 2023 è stato un anno di svolta per il Seminario vescovile di Padova.

Come noto, il vescovo Claudio, in considerazione della grave situazione debitoria dell'ente, nel mese di febbraio del 2023 ha deciso di nominare un amministratore straordinario del Seminario.

Il vescovo ha espresso l'esigenza – e, con essa, l'urgenza – di intraprendere un percorso volto al raggiungimento della sostenibilità economica e finanziaria: condizione necessaria per consentire il perseguimento dello scopo costitutivo ed essenziale del Seminario, ossia la formazione dei futuri presbiteri (cfr. art. 2 Statuto del Seminario).

Pertanto, nel corso del 2023, con la preziosa collaborazione degli Uffici della Curia, il Seminario ha avviato alcune dismissioni immobiliari con l'obiettivo di ridurre il debito bancario che a fine 2022 superava i 9 milioni di euro. Il perfezionamento, nel 2024, delle prime due operazioni (la cessione al Comune di Rubano dell'edificio che ospitava le ex scuole medie del Seminario Minore e la vendita del Park Hotel des Dolomites, l'ex Dolomiti Pio X di Borca di Cadore) ha consentito la riduzione del debito bancario di circa un terzo del suo ammontare.

Si è trattato di un primo intervento fondamentale perché la situazione debitoria del Semina-

Il bilancio del Seminario chiuso al 31/12/2023 evidenzia una perdita di esercizio pari a 342.321 €, a fronte di una perdita di 1.292.025 € registrata nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Nel 2023 emerge un risultato

Giovanni Bottecchia
Amministratore straordinario

rio era tale da precludere ogni possibilità di programmazione o decisione operativa.

Non va peraltro dimenticato che un debito bancario di tale entità ha comportato, e purtroppo tuttora comporta, il pagamento di rilevanti oneri finanziari, con assorbimento di ingenti risorse che potrebbero essere destinate ad altri scopi.

Accanto al lavoro di riduzione del debito bancario, nel 2023 è stato avviato un percorso di revisione della spesa, con l'obiettivo della sostenibilità economica. Si tratta di un tema complesso perché, se, da un lato, ci sono margini di risparmio nelle uscite, dall'altro, la struttura economica dell'ente è fisiologicamente appesantita da costi che vengono sostenuti per immobili sovradimensionati rispetto alle attuali esigenze e caratterizzati da una continua necessità di interventi di manutenzione.

Questo aspetto si intreccia con il delicato, ma centrale, tema della valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà del Seminario vescovile. Il percorso recentemente avviato riguarda sia la parte di beni messa a reddito, i cui frutti devono essere destinati a sostenere l'attività formativa dell'ente, sia il complesso monumentale di via del Seminario, con la chiesa di Santa Maria in Vanzo, la Biblioteca antica e il teatro, tesori da custodire e da rendere accessibili all'intera città di Padova.

di sostanziale pareggio (anche grazie a plusvalenze derivanti da cessioni immobiliari minori), sul quale, tuttavia, pesano gli oneri finanziari (a prova della necessità di ridurre il debito bancario), per circa 280.000 €, e le imposte correnti, per circa 65.000 €.

| Seminario Vescovile | 2023 | 2022 | 2021 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| ATTIVITÀ | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 79.619.220 | 80.352.395 | 81.364.485 |
| Immobilizzazioni immateriali | | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | 201.888 | 158.513 | 158.461 |
| Crediti esigibili entro 12 mesi | 844.903 | 754.562 | 1.638.138 |
| Crediti esigibili oltre 12 mesi | | | |
| Liquidità | 16.676 | 14.793 | 127.608 |
| Ratei e risconti attivi | 1.601 | 4.401 | 4.253 |
| Totale attività | 80.684.288 | 81.284.664 | 83.292.945 |
| Perdita di esercizio | 342.321 | 1.292.025 | 308.628 |
| Totale a pareggio | 81.026.609 | 82.576.689 | 83.601.573 |
| PASSIVITÀ | | | |
| Patrimonio netto | 65.403.792 | 66.695.816 | 67.004.444 |
| Fondi per rischi oneri | 635.429 | 648.555 | 210.000 |
| Fondo trattamento fine rapporto | 135.525 | 136.788 | 115.211 |
| Debiti esigibili entro 12 mesi | 3.683.100 | 1.714.370 | 4.506.770 |
| Debiti esigibili oltre 12 mesi | 11.129.683 | 13.328.886 | 11.732.226 |
| Ratei e risconti passivi | 39.079 | 52.274 | 32.922 |
| Totale passività | 81.026.609 | 82.576.689 | 83.601.573 |
| Utile di esercizio | | | |
| Totale a pareggio | 81.026.609 | 82.576.689 | 83.601.573 |
| COSTI | | | |
| Costi attività caratteristica | 1.235.999 | 1.917.978 | 1.636.780 |
| Costi e oneri di funzionamento | | | |
| Spese personale e collaboratori | 298.718 | 306.929 | 329.626 |
| Contributi erogati | | | |
| Oneri finanziari e tributari | 341.117 | 158.664 | 238.706 |
| Accantonamenti e ammortamenti | 157.674 | 592.353 | 149.423 |
| Oneri straordinari | | - | - |
| Totale costi | 2.033.508 | 2.975.924 | 2.354.535 |
| Utile di esercizio | | | |
| Totale a pareggio | 2.033.508 | 2.975.924 | 2.354.535 |
| RICAVI | | | |
| Proventi da attività | | | |
| Proventi vari | 409.575 | 289.764 | 440.164 |
| Proventi da gestione patrimoniale | 585.905 | 553.242 | 521.358 |
| Proventi da contributi | 126.294 | 129.016 | 161.475 |
| Proventi finanziari | | | |
| Offerte e donazioni | 569.413 | 711.877 | 922.910 |
| Proventi straordinari | | | |
| Totale ricavi | 1.691.187 | 1.683.899 | 2.045.907 |
| Perdita di esercizio | 342.321 | 1.292.025 | 308.628 |
| Totale a pareggio | 2.033.508 | 2.975.924 | 2.354.535 |

8.

Tu, nostra speranza

All'ombra de' cipressi e dentro l'urne confortate di pianto è forse il sonno della morte men duro? [...] Anche la Speme, ultima Dea, fugge i sepolcri.

A parlar di speranza i miei ricordi classici mi riportano a questi endecasillabi di Foscolo. Nel dibattito sui monumenti funebri del suo tempo, il poeta grida la sua disperazione.

Ma nella preghiera canto altre parole, che custodisco nel cuore, con maggiore intensità e gratitudine, dopo che il ministero mi ha portato per qualche anno a Valdobbiadene, dove ho conosciuto da vicino san Venanzio Fortunato che ne è l'autore. Sono parole che cantiamo il Venerdì Santo e nel giorno dell'esaltazione della Santa Croce, nel vespro: «*O crux ave, spes unica!*». «O Croce unica speranza! Sorgente di vita immortale, accresci ai fedeli la grazia, ottieni alle genti la pace».

Certezza che ritorna ogni domenica, e nelle solennità, a conclusione dell'Ufficio delle Ore: o Signore, «Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno».

La nostra speranza va oltre la morte, dentro al mistero di Cristo Gesù che annunciamo risorto. La speranza ci guida oltre i limiti delle cose terrene, oltre le criticità delle economie e delle tensioni che si generano nelle relazioni quotidiane perché sappiamo che, in Lui, con la sua grazia e nella sua offerta di vita nuova, possiamo vivere le cose terrene come parte della pienezza di vita che Egli ci sta già donando.

La speranza ci consente di vivere con libertà per usare le cose senza possederle, e con la consape-

Don Paolo Rizzato
Presidente del CdA dell'IDSC

volezza che non ci manca l'essenziale – anzi! – il nostro tempo ci consente di avere molto di più.

La Chiesa Italiana, con la fondazione degli Istituti diocesani per il sostentamento del clero ha voluto dare ai sacerdoti la garanzia di risorse economiche sufficienti per la vita.

La prima fonte che contribuisce al sostentamento dei sacerdoti sono le offerte del popolo di Dio. Ogni sacerdote riceve dalla comunità parrocchiale, o dall'ente presso cui svolge il suo servizio, un contributo mensile. È un'offerta che copre solo in parte il fabbisogno, ma è significativo e importante che il ministero del sacerdote sia economicamente sostenuto dalla comunione della comunità.

Altre risorse sono ripartite in modo equo dall'Istituto centrale per il sostentamento del clero.

Provengono dalle offerte liberali deducibili, pubblicizzate sotto il titolo "Uniti nel dono", specialmente negli ultimi mesi dell'anno. Offerte date per storie vere di sacerdoti veri. «Ogni offerta è il segno tangibile della vicinanza dei fedeli, un mezzo per ringraziare tutti i sacerdoti, dal più lontano fino al nostro parroco. Basta una piccola offerta, ma donata in tanti» (M. Compagnoni, responsabile del Servizio Promozione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica).

Una parte consistente, viene dall'8x1000, che è certamente la più conosciuta forma di partecipazione alle attività della Chiesa cattolica, condivisa non solo dai fedeli praticanti, ma anche da tanti cittadini che riconoscono alla Chiesa un importante ruolo sociale, nella carità, nella promozione della dignità di ogni persona, nella

tutela del patrimonio artistico, nella vicinanza capillare a ogni persona proprio grazie alla presenza dei sacerdoti in ogni angolo d'Italia.

Altre risorse vengono dalla gestione dei patrimoni accumulati nel tempo grazie alla carità dei fedeli

e affidati agli Istituti diocesani per il sostentamento del clero. Una buona gestione economica è doverosa e necessaria, nel rispetto delle finalità a cui i patrimoni sono destinati. È questo l'impegno che anima ogni giorno il servizio dei consiglieri e dei collaboratori dell'IDSC, con

risultati che negli ultimi anni sono progressivamente migliorati.

Nella vita dei preti, che seguendo il Signore Gesù sono a servizio dell'umanità, si compie la speranza, oltre ogni nostro limite, dentro la grazia che Cristo ci ha dato.

| | 2023 | 2022 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| COSTI | | |
| Attività e funzionamento | 745.446 | 605.338 |
| Spese personale e collaboratori | 324.548 | 330.849 |
| Oneri finanziari e tributari | 769.964 | 777.462 |
| Accantonamenti | 4.581 | 18.336 |
| Ammortamenti | 284.002 | 252.436 |
| Oneri straordinari | 2.672 | 58.376 |
| Totale costi | 2.131.213 | 2.042.797 |
| UTILE CAPITALIZZATO | | |
| Utile di esercizio | 797.504 | 812.625 |
| Totale a pareggio | 2.928.717 | 2.855.422 |
| RICAVI | | |
| Proventi da attività | | |
| Proventi da contributi | | |
| Proventi da gestione patrimoniale | 2.602.132 | 2.492.816 |
| Proventi vari | 29.377 | 322.885 |
| Proventi finanziari | 99.014 | 9.722 |
| Offerte e donazioni | 0 | 0 |
| Proventi straordinari | 198.194 | 29.999 |
| Totale ricavi | 2.928.717 | 2.855.422 |
| Perdita di esercizio | 0 | 0 |
| Totale a pareggio | 2.928.717 | 2.855.422 |





Ti ringraziamo per il tuo impegno
nella lettura di questo *Rapporto
annuale* e ti siamo riconoscenti se vorrai
condividere con noi le tue riflessioni
scrivendoci a
rapportoannuale@diocesipadova.it

Immagine di copertina
Elaborata con Intelligenza Artificiale da Outline

La foto di pag. 3, la prima foto di pag. 5 , le foto delle pag. 12 e 55
sono di **Giorgio Boato**

La seconda foto di pag. 5, le foto di pag. 17, e 37, le prime due foto di pag. 56
sono dell'**archivio de La Difesa del Popolo**

La foto di pag. 45 e la terza foto di pag. 56
sono di **Francesco Malavolta**

Stampato su carta ecologica 100% TCF

*Tutti i contenuti e le immagini sono protetti dalla normativa
sul diritto d'autore e sui diritti ad esso connessi.
La riproduzione e la messa a disposizione a terzi in qualsiasi
forma di contenuti e immagini, senza l'autorizzazione
dell'autore, è vietata.*

Diocesi di Padova

Via Dietro Duomo, 15
35139 - Padova
tel. 049 8226111
fax 049 8226150
www.diocesipadova.it

Preghiera del Giubileo 2025

*Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.*

*La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.*

*La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.*

*A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.*

Amen